

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 15 Gennaio 2019

Seduta pubblica di I^a Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

plu

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

Sommario

N.1 - GRAVISSIMA CRISI DEL COMPARTO OLIVICOLO PUGLIESE A CAUSA DEI DANNI DA GELO DI FEBBRAIO 2018 E DELL'INCONTRASTATO AVANZAMENTO DEL BATTERIO DELLA XYLELLA FASTIDIOSA – SOSTEGNO ISTITUZIONALE DELL'ANCI PUGLIA AL COMPARTO OLIVICOLO PUGLIESE E ATTIVAZIONE MISURE DA SOSTEGNO CULTURALE E REDDITUALE ALLE IMPRESE (RICHIESTA DEL CONSIGLIERE SPINA PROT. 448 DEL 7/01/2019).....	3
GRAVISSIMA CRISI DEL COMPARTO OLIVICOLO PUGLIESE A CAUSA DEI DANNI DA GELO DI FEBBRAIO 2018 E DELL'INCONTRASTATO AVANZAMENTO DEL BATTERIO DELLA XYLELLA FASTIDIOSA – SOSTEGNO ISTITUZIONALE DELL'ANCI PUGLIA AL COMPARTO OLIVICOLO PUGLIESE E ATTIVAZIONE MISURE DA SOSTEGNO CULTURALE E REDDITUALE ALLE IMPRESE (RICHIESTA DEI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA PROT.609 DEL 08/01/2019).....	3
N.2 - NOMINA ORGANO DI REVISIONE TRIENNIO 2019-2021	32

Punto 1

N.1 - GRAVISSIMA CRISI DEL COMPARTO OLIVICOLO PUGLIESE A CAUSA DEI DANNI DA GELO DI FEBBRAIO 2018 E DELL'INCONTRASTATO AVANZAMENTO DEL BATTERIO DELLA XYLELLA FASTIDIOSA – SOSTEGNO ISTITUZIONALE DELL'ANCI PUGLIA AL COMPARTO OLIVICOLO PUGLIESE E ATTIVAZIONE MISURE DA SOSTEGNO CULTURALE E REDDITUALE ALLE IMPRESE (RICHIESTA DEL CONSIGLIERE SPINA PROT. 448 DEL 7/01/2019)

GRAVISSIMA CRISI DEL COMPARTO OLIVICOLO PUGLIESE A CAUSA DEI DANNI DA GELO DI FEBBRAIO 2018 E DELL'INCONTRASTATO AVANZAMENTO DEL BATTERIO DELLA XYLELLA FASTIDIOSA – SOSTEGNO ISTITUZIONALE DELL'ANCI PUGLIA AL COMPARTO OLIVICOLO PUGLIESE E ATTIVAZIONE MISURE DA SOSTEGNO CULTURALE E REDDITUALE ALLE IMPRESE (RICHIESTA DEI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA PROT.609 DEL 08/01/2019)

Segretario

[il Segretario procede con l'appello]

Presidente Casella

Ventitré presenti, la seduta è valida e può considerarsi aperta. Innanzitutto mi preme ringraziare, vista la non normalità di questo consiglio comunale, convocato ad hoc vista la problematica di cui siete a conoscenza, visto che siete stati voi i fautori di questa convocazione, in primis il consigliere Spina e subito dopo tutti i quindici consiglieri di maggioranza. Intanto mi auguro che ci sia un po' di buon senso da parte di tutti e che uniscano questi due ordini del giorno, che ci sia massima condivisione, massima collaborazione e soprattutto un dibattito che sia costruttivo e che ponga in essere soluzioni alle tante problematiche che sono sorte, perché mi sorge il dubbio che se il problema non fosse sorto, oggi noi non saremmo qua. Quindi per evitare che la politica crei ancora problemi, l'invito dell'ufficio di presidenza e del sottoscritto, è che quest'ordine del giorno sia concreto, sia fattivo, sia soprattutto unico ordine del giorno chiaramente emendabile nel caso in cui ci fossero proposte valide ed esaustive e quindi per questo motivo lo stesso è stato convocato. L'ufficio di presidenza ringrazia sia il consigliere Spina che i consiglieri di maggioranza e altrettanto ringrazia tutti coloro i quali oggi vi parteciperanno. L'ufficio di presidenza ha deciso di far partecipare sia le associazioni di categoria che le sigle sindacali, essendo stati loro i fautori di questa battaglia e sono nelle condizioni di poter chiarire e partecipare a questo consiglio comunale aperto e dare oltre che delle soluzioni, una giusta via di confronto che serve alla politica per giungere a delle soluzioni. Quindi mi preme ringraziare, non conosco i titoli quindi il signor va bene per tutti come si dice in gergo calcistico, il signor Vincenzo Patruno di Confcooperative, Sergio Curci della CIA, Michele Stornelli da Coldiretti, Gianni Porcelli della Confagricoltura, Michele Valente in rappresentanza della CGL che però mi ha mandato un messaggio e non è potuto venire perché purtroppo è ammalato, Pasquale Fiore della CISL, Pietro Buongiorno della UILA e Alfonso Guerra della Copagri. Vi ringrazio per essere intervenuti, avrete la possibilità di partecipare a questo consiglio comunale con un vostro intervento che è limitato nel tempo, massimo cinque minuti così poi possiamo avere la discussione politica, dopo di che mi preme leggere un messaggio inviatomi da Legambiente regionale, pervenutomi sulla mia pec, quella del presidente del consiglio comunale, il quale esprime in questo senso una sua valutazione e chiaramente più si partecipa e più si trova la condizione ideale: Gentile presidente, le inviamo quale contributo alla discussione odierna le posizioni di Legambiente Regione Puglia sull'emergenza di xylella. Legambiente approva, sostiene e promuove la gestione sostenibile secondo leggi vigenti per il contenimento dell'insetto (Sputacchina), veicolo del batterio. Tale pratica è prevista nella lotta integrata di xylella. La regione Puglia tra l'altro ha già tutti gli strumenti peraltro rinvenuti da uno studio commissionato dall'università di Bari e Foggia per monitorare ed intervenire in tal senso. Nelle zone indenni, la Regione continua ad effettuare monitoraggi che al

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

momento non danno fortunatamente positività e tra queste zone figura anche Bisceglie. Se si vorrà precauzionalmente anticipare qualsiasi pericolo per Legambiente valgono principalmente due regole: buone pratiche di coltura e lotta all'insetto vettore secondo le direttive regionali, nessun taglio o radicamento risultano essere risolutori, così come risulta vano monitorare le cosiddette specie arboree resistenti, in quanto anch'esse una volta infettate andranno comunque tagliate. Come Legambiente Bisceglie, chiediamo al presidente del consiglio comunale onde ampliare la discussione e spiegare meglio l'intera questione, di promuovere un convegno con la presenza dell'Università degli Studi di Bari e di comitato scientifico di Legambiente regionale. Questa è una comunicazione pervenutami dal responsabile di Legambiente Bisceglie in nome e per conto di Legambiente regionale, il signor Alessandro Di Gregorio. Detto ciò credo di poter aprire la discussione del primo punto all'ordine del giorno presentato dal consigliere Spina. Però, prima di illustrare il punto, facciamo intervenire gli interlocutori invitati o vogliamo prima aprire? Facciamo così, leggiamo l'ordine del giorno, per non perdere tempo, lei consigliere Spina faccia i dovuti preliminari, dopo di che si legge l'ordine del giorno e si fa parlare perché credo che ci siano delle novità che potrebbero essere già esaustive, anzi a completamento dello stesso ordine del giorno da parte di chi ha partecipato a quelle manifestazioni tra Roma e Bari. Prego consigliere Spina. Io ho invitato il consiglio comunale ad avere il buon senso di unire due punti all'ordine del giorno, però siccome sono identici, l'opposizione del consigliere Spina e l'opposizione dei consiglieri di maggioranza, se si decide di unire due ordini del giorno ben venga, poi io il mio l'ho fatto.

Consigliere Spina

Grazie presidente, innanzitutto per aver convocato questo consiglio comunale che è stato sollecitato da una mia riproposizione dell'ordine del giorno dell'Anci Puglia e come componente della commissione servizi pubblici nazionale dell'Anci, ho sentito il dovere di sollecitare e richiedere a questa amministrazione del consiglio comunale, la discussione di quest'ordine del giorno che poi è stato ripreso dai consiglieri di maggioranza. I due ordini del giorno non sono identici perché qualche volta il dialogo si nasconde nei dettagli. Io questa sera mi aspetto, non un consiglio comunale polemico ma costruttivo per il mondo dell'agricoltura e per aiutare gli amici che oggi si trovano in questa situazione. Ho visto che è stata aggiunta una parola e mi dispiace che questa parola tenda a colpevolizzare l'operato della regione Puglia. Se questo è un ordine del giorno dell'Anci Puglia istituzionale, io chiedo che si mantenga l'aplomb istituzionale, lo stile istituzionale e questi giochini che non sono mai belli, che dividono e dobbiamo unire, addirittura aiutare l'unione delle categorie, sono giochini da non fare nelle sedi istituzionali. Mi dispiace che questa sera io debba ricorrere a quest'intervento, ripeto spero che sia l'ultimo tono polemico che io debba usare questa sera, ma è l'ennesima dimostrazione che non ci si può fidare neanche delle cose istituzionali. Quindi apparentemente viene riproposto lo stesso ordine del giorno, ci si mette una parola di troppo che cambia completamente il senso dell'ordine del giorno. Questa sera non ho voglia di litigare, al terzo punto ci vediamo e parliamo delle cose amministrative. In questo punto io chiedo che l'unione non ci possa essere visto che c'è questa differenza, a meno che signor presidente, visto che io ho molte proposte da fare anche aggiuntive, la questione delle acque agli agricoltori che dobbiamo dare gratis, le questioni tributarie dell'Imu, della tari, altre proposte che voglio poter fare liberamente ma voglio farle serenamente, prendendo atto del ritiro di quell'ordine del giorno o dell'emendamento di quella parola, lo trattiamo insieme. Io rinuncio a questa cosa, ma togliamo quel colpevolmente, lo affrontiamo come un unitario ordine del giorno e quella parola che è stata aggiunta surrettiziamente in quell'ordine del giorno la estromettiamo e la togliamo, perché non è coerente con l'ordine del giorno dell'Anci Puglia. Quindi se l'amministrazione lo vuole affrontare liberamente, fermo restando che mi riservo di poter illustrare quell'ordine del giorno dell'Anci che ho proposto, quindi non rinuncio al mio diritto di poter esprimere la mia posizione su quell'ordine del giorno, chiedo che la maggioranza voglia emendare quella stessa proposta che vogliamo comprendere sia stato frutto di un refuso del computer, di un errore e quindi non ha nessun intento di carattere polemico. Spero che si arrivi ad affrontare la cosa, c'è una parola "colpevolmente", c'è una parola aggiunta.

Presidente Casella

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

Leggiamoli adesso, anche perché per essere ancora più completo, in sede di conferenza di capigruppo, il suo ordine del giorno, assieme all'ordine del giorno dei consiglieri di maggioranza, proponeva lo stesso contenuto. Ora, se è successo che qualcuno ci ha aggiunto qualche parolina in più, questo non mi sembra corretto. Se è lo stesso, il buon senso deve prevalere, lo sto ponendo come condizione sine qua non e unifichiamo i due punti all'ordine del giorno per arrivare chiaramente ad un dunque. Altrimenti, non fatemi essere polemico, la politica fa la stessa figura. Dobbiamo essere risolutivi, non perdiamo tempo.

Consigliere Spina

Presidente, io direi di leggere il primo, se è identico a quello della maggioranza, è inutile che apriamo due punti.

Presidente Casella

Perfetto, leggiamo i due ordini del giorno.

Consigliere Napoletano

Posso permettermi?

Presidente Casella

Prego consigliere.

Consigliere Napoletano

Fermo restando la lettura dell'ordine del giorno, è sufficiente eliminare quell'avverbio senza addentrarci in dietrologie, basta eliminarlo. Può essere pure che sia stato fatto in maniera innocente, ma non è che per un avverbio non andiamo ad un voto unitario su un argomento importante.

Presidente Casella

Assolutamente d'accordo. Va bene, leggiamo prima l'ordine del giorno proposto dal consigliere Spina e subito dopo leggiamo l'ordine del giorno proposto dai quindici consiglieri di maggioranza. Il sottoscritto avvocato Francesco Spina, in qualità di consigliere comunale di Bisceglie, premesso che l'Anci Puglia ha approvato in data 18 dicembre 2018 un importante ordine del giorno a sostegno dell'agricoltura da sottoporre all'attenzione con l'auspicio dell'approvazione da parte di tutti i comuni pugliesi, che il consiglio comunale di Bisceglie tutt'oggi non ha discusso né tantomeno approvato il predetto ordine del giorno, tanto premesso il sottoscritto nella qualità in epigrafe indicata, chiede che venga urgentemente convocato il consiglio comunale di Bisceglie per la discussione e approvazione di un ordine del giorno del seguente oggetto e contenuto: "Gravissima crisi del comparto olivicolo pugliese a causa dei danni da gelo di febbraio 2018 e dell'incontrastato avanzamento del batterio della xylella fastidiosa - sostegno istituzionale dell'Anci Puglia al comparto olivicolo pugliese e attivazione misure di sostegno culturale e reddituale alle imprese. Il comparto olivicolo regionale vive la sua crisi peggiore a memoria d'uomo: una fatale e nefasta congiuntura tra xylella fastidiosa e gelata di fine Febbraio 2018, hanno nei fatti piegato l'olivicultura pugliese, comparto tra i più importanti dell'agricoltura della Puglia. L'avanzamento inesorabile e colpevolmente incontrastato del batterio della xylella fastidiosa, che dal Salento si sta propagando velocemente verso il Nord della Puglia e le gelate dello scorso febbraio hanno, in questa annata agraria, quasi azzerato la produzione delle olive: nel Nord Barese, nella BAT e nel Sud Foggiano si registra perdita di prodotto anche del 90% rispetto alle annate precedenti, mentre nei territori colpiti da Xylella la produzione è oramai inesistente sia per il presente, che per il futuro. Nel Nord Barese, nella BAT e nel Sud Foggiano, come è noto, la gelata dello scorso Febbraio ha provocato danni ingentissimi tanto che la raccolta delle olive tanto che la raccolta delle olive si è conclusa in pochi giorni, e alcune aziende non hanno neppure iniziato a lavorare per la carenza del prodotto: in questo territorio, che a regime produce ben oltre il 35% dell'extravergine italiano, il danno è stato accertato su 90.000 ettari di superficie oliveta con danni al comparto stimati per oltre 600 milioni di

Euro, con perdita di oltre 1 milione di giornate lavorative. A subirne le conseguenze, quindi, non sono solo gli olivicoltori, ma anche frantoi e oleifici cooperativi, nonché gli operai a tempo determinato e i dipendenti, ma anche i fornitori di beni e servizi per la lavorazione delle olive, trasportatori, officine di riparazione mezzi agricoli. Nella scorsa estate alcuni sindaci pugliesi parteciparono ad un incontro, presso il senato a Roma, con parlamentari del territorio e con il Ministro dell'Agricoltura – Sen. Centinaio, teso ad ottenere da parte del governo interventi a sostegno del comparto olivicolo pugliese, già fortemente compromesso dalla Xylella, per i danni straordinari e la vera e propria calamità naturale subita a seguito della gelata di Febbraio 2018. Si spiegò che, per la particolarità della fase vegetativa degli ulivi all'epoca della gelata, le aziende erano impossibilitate a stipulare polizze perché la campagna assicurativa non era ancora aperta, quindi non potevano essere coperte per quel tipo di danni. Urgono per entrambe le "calamità", pertanto, risorse e misure straordinarie per gli olivicoltori, per i frantoiani privati e in forma cooperativa e bisogna prevedere ammortizzatori sociali per i lavoratori del settore, al fine di arginare la crisi occupazionale dilagante, con un milione di giornate lavorative perse, è necessario trovare soluzioni compensative per l'intero indotto che gravita attorno alla lavorazione e produzione delle olive pugliesi di straordinaria qualità, il cui olio extravergine è noto in tutto il mondo, tanto da essere stato promosso ultimamente dalla FDA statunitense, da alimento a medicinale. Si chiede lo stop immediato alle scadenze di mutui, prestiti, finanziamenti e cambiali agrarie per le imprese agricole, ma anche un impegno preciso del comparto commerciale che deve da parte sua sostenere "solidalmente" questa crisi, sia nel presente che nel futuro, con particolare riferimento alla Grande Distribuzione Organizzata, che dovrà prevedere una apertura privilegiata all'extravergine prodotto in Puglia dalle realtà locali (filiera corta), preferendolo all'olio "comunitario" lavorato da grandi produttori nazionali. Al pari delle altre Regioni italiane che hanno subito calamità atmosferiche che hanno distrutto produzioni agricole e boschive, anche la Puglia deve ottenere dal Ministero delle Politiche Agricole la dichiarazione dello stato di calamità naturale, pertanto è necessario che questo ordine del giorno sia condiviso da tutti i Comuni pugliesi, dalle altre istituzioni politiche regionali e locali, dai parlamentari pugliesi e sostenuta dalle organizzazioni agricole, dalle associazioni dei settori della trasformazione, della cooperazione, del comparto commerciale e turistico, ma più in generale da tutti i pugliesi che vedono in questa straordinaria pianta il simbolo della propria terra, dal Nord al Sud della Puglia senza soluzione di continuità. È l'ora quindi in cui, in questo momento di gravissima crisi, tutti gli attori istituzionali diano il loro sostegno, pretendendo l'attenzione del Governo, delle Camere, della Regione Puglia affinché si mettano in campo tutte le azioni e le iniziative legislative per ottenere la declaratoria al reperimento di risorse finanziarie e altre misure straordinarie affinché il comparto olivicolo possa tornare immediatamente alla normalità ed alla sua capacità produttiva." Questo è l'ordine del giorno, credo che rispecchi l'ordine del giorno dell'ANCI. La parola colpevolmente è un refuso dell'ANCI, per fortuna non è un refuso che riguarda l'uno o l'altro. Possiamo procedere alla discussione, consigliere vuole la parola? Dica, prego.

Consigliere Ruggieri

Grazie presidente. Io credo che non si tratti di un refuso. Quella parola non accusa nessuno, non accusa tantomeno la Regione, non c'è scritto in nessun punto che accusa la Regione, vuole evidenziare il fatto che ci siano state delle colpe su come è stata gestita la questione. Se togliamo quella parola, non è un grosso problema, però poi il testo non è più aderente a quello dell'ANCI, sicuramente non è un refuso.

Presidente Casella

Va bene, le colpe ci sono, perché sennò non saremmo qua. Qualcuno si deve assumere le responsabilità prima o poi, però noi dobbiamo cercare di fare le cose in maniera diversa. Allora facciamo così, chi vuole intervenire in primis dei convenuti, intanto per partecipare al consiglio comunale. Siamo d'accordo allora nel riunire i punti. Il punto riguardante la problematica in discussione, diventa da due punti, un unico punto. Detto ciò, degli invitati relativamente alle organizzazioni di categoria e sindacali, chi si sente di dover intervenire per partecipare, spiegare. Io ho invitato tutti e vi chiedo di intervenire se volete, il consiglio è aperto, non c'è problema. Prego, deve venire qua, signor Porcelli. Si metta al centro così fa da equa distribuzione.

Signor Porcelli

Buonasera presidente, buonasera sindaco e consiglieri. Fatemi prendere atto piacevolmente prima di tutto del consiglio monotematico che parla dei problemi dell'agricoltura, perché io credo che altri comuni mi risulta che abbiano già approvato un ordine del giorno simile ma a mia memoria, credo che sia il primo o tra i primi consigli comunali monotematici sul tema agricoltura e credo che anche questo sia abbastanza trasversale e noi ne prendiamo atto con piacere. Tra l'altro, abbastanza tempestivo. Credo che tutti abbiate ascoltato e visto quello che è successo negli ultimi giorni e la vertenza agricola che è scoppiata a livello regionale, che ha avuto riverberi a livello nazionale. Chiarisco subito, è una vertenza tutta pugliese, le eventuali divisioni ideologiche o nei fatti delle organizzazioni non possono che trovare coesione invece su temi tutti pugliesi, parlo di gelata, parlo di xylella, parlo di PSR, su questo credo di poter dire che siamo tutti d'accordo nel dover trovare soluzioni rapide ed efficaci. Ci sono state manifestazioni, le avete viste tutti, partite fin da fine anno e che proseguiranno fino a domani o fino a quando non ci saranno dei segnali precisi da parte delle istituzioni. A Bisceglie è stato toccato seppur in maniera molto importante, credo di poter stimare che a Bisceglie, il 50% della produzione olivicola presumibile sia andato perso per effetto della gelata. Quindi Bisceglie è stata toccata parzialmente, immaginate che sono stati toccati 90.000 ettari, la mia memoria non ricorda un danno di questo genere. Nei comuni vicini, come ad Andria che per esempio è la città più olivicola d'Italia dove si assume più manodopera d'Italia, praticamente non si è fatta produzione. Si assesta una produzione sul 5-10% potenziale, noi abbiamo stimato un danno di 600 milioni di euro circa, diretti. Se poi pensiamo ai 1.400 frantoi fermi fra problematiche di xylella e problematiche della gelata, molti frantoi non hanno proprio aperto e non posso dimenticare, ho ancora negli occhi la riunione fatta al ministero, il 9, dove per la prima volta ho visto tutte le istituzioni sul pezzo, nella nostra vertenza il nostro portavoce ha rimarcato più volte il ruolo fondamentale dei lavoratori agricoli che oggi si vedono costretti a subire grandissime difficoltà. Molte aziende sono in difficoltà serissima perché non possono fare operazioni di preparazione alla prossima annata agraria e ci sono conseguenze assolute sui lavoratori agricoli che pertanto sono parte attivissima di questa vertenza e che devono essere tutelati al pari delle aziende agricole. Abbiamo quindi provato a mettere in atto una cosa trasversale, perché sulla gelata fino ad oggi per chiarezza non abbiamo ottenuto nemmeno la declaratoria di riconoscimento ministeriale ai sensi del decreto legislativo 102/2004, anche questa è un'assoluta novità e i miei trent'anni di storia in Confagricoltura non ricordano tutte queste difficoltà e in altri episodi anche di minor impatto a livello di gravità con una serie di problematiche di carattere burocratico con cui non voglio tediare ma che forse abbiamo superato con un emendamento condiviso da molti componenti della commissione agricoltura di senato e camera e non, che definisce il ministro abbastanza blindato, quindi dovremmo aver superato questa problematica. Lascio il dovremmo perché il condizionale, visto ciò che è successo nel passato e questa storia parte da settembre, l'emendamento doveva essere già presente nel decreto per il ponte Genova e adesso siamo stati costretti a scendere in piazza per farci sentire fortemente rispetto a quest'argomento. Forse abbiamo aspettato anche troppo a scendere in piazza, però i risultati sono stati positivi. Noi vi lasceremo un documento, poi sulle tematiche della xylella parlerà uno dei colleghi, sciolgo anche la riserva, questa grande cosa dei gilè arancioni, che è stato un simbolo, un brand che abbiamo voluto lanciare, dietro al quale ovviamente ci sono un po' di organizzazioni, Confagricoltura, CIA e Copagri, alleanze Confcooperative e altre organizzazioni che hanno voluto far parte di questa nostra vertenza in cui chiediamo, lo riassumo velocemente: l'immediato riconoscimento della declaratoria di calamità atmosferica, una dotazione di 100 milioni di euro, più o meno un sesto di quello che è il danno, per compensare la perdita della produzione lorda vendibile; di adottare una nuova norma, ma qua credo che interverranno i colleghi dei sindacati dei lavoratori, che tutelino i lavoratori che "non hanno potuto effettuare le giornate"; defiscalizzazioni dei tributi e degli ordini previdenziali per frantoi, per cooperative agricole di trasformazione e per frantoi aziendali. Questa è una norma che va fatta appositamente perché le aziende di trasformazione che sono state ferme non rientrano nel 102/2004 e l'anticipazione per esempio degli aiuti accoppiati PAC destinati all'olivicoltura. Alla regione Puglia chiediamo una dotazione di 5 milioni di euro per i danni della gelata. Vi ricordo che nel bilancio 2018 la regione Puglia aveva stanziato un milione di euro che non è stato impegnato semplicemente perché il bando non ha visto la luce entro il 31/12. Io non entro nella questione della xylella perché è un argomento come vi dicevo di divisioni dei compiti, parlerà il collega e siamo assolutamente a disposizione su tutto. Però sulla xylella faccio un passaggio, plaudo anche all'iniziativa devo dire molto tecnica, sulla questione della

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

xylella di sabato organizzata dal comune. Sabato l'assessore Naglieri aveva anche un doppio ruolo di direttore di GAL, mi aveva chiesto una tangibile presa di posizione su quest'argomento. È ovvio che bisogna fare tanta informazione. Stiamo per chiedere e lo chiederemo domani al presidente di Assogal, ai GAL si rimprovera di essere poco agricoli. Forse per certe cose si ha anche un po' di ragione. Noi domani chiederemo una riunione dell'Assogal cioè dell'associazione dei GAL pugliesi, i GAL gestiscono tra l'altro azioni dirette e ringrazio anche della presenza per il doppio ruolo, il presidente del GAL, l'avvocato Francesco Spina, chiederemo che i GAL possano essere la lunga mano per l'informazione. I GAL gestiscono l'informazione sulla xylella, gestiscono risorse a regia diretta cioè risorse dirette per le attività di informazione per le loro attività. La xylella è l'emergenza delle emergenze, qui va a casa il settore olivicolo e va a casa quindi l'economia pugliese. Chiederemo che i GAL destinino una parte importante delle risorse sull'informazione alle attività di informazione e divulgazione sulla tematica xylella. Grazie, a disposizione.

Presidente Casella

Grazie Gianni, sei stato un po' lungo ma esaustivo. Allora chi interviene? Ho invitato tutti coloro che ho ringraziato. Prego signor Alfonso Guerra, direttore Copagri.

Signor Guerra

Grazie Sindaco, grazie Presidente e Consiglieri per questa opportunità di rappresentare quelle che sono state le tematiche della manifestazione dei gilè arancioni. Come diceva il collega prima, mi tocca parlare della xylella, che è uno dei punti indicati in piattaforma. Non voglio fare dietrologie perché la xylella è la tragedia che ha colpito l'olivicultura pugliese, purtroppo è una malattia che tutt'oggi è incurabile. Quindi dobbiamo cercare di convivere con questa batteriosi facendo però delle azioni di contrasto che devono essere efficaci e diverse rispetto a quelle che sono state realizzate oggi. È evidente che la difficoltà di operare da parte dei soggetti preposti all'azione di contenimento, cioè mi riferisco all'osservatore fitosanitario che aveva ed ha l'obbligo di emanare provvedimenti di radicazione laddove l'ARIF che è l'ente preposto per l'attività di monitoraggio va ad individuare le piante, oggetto di batteriosi, le cosiddette piante infette. Queste operazioni di monitoraggio e di radicazione non sempre sono state puntuali ed efficaci, per non parlare di alcuni sostenitori che dicevano che la radicazione delle piante non fosse necessaria, per questo motivo c'è stata da parte della comunità europea un'infrazione la quale evidentemente grazie al solo monitoraggio, è stata in parte bloccata. Cosa chiediamo oggi rispetto al fatto che la comunità scientifica non ha un rimedio per la xylella, fare tutte le operazioni di contenimento che devono riguardare tutto il territorio regionale, quindi non solo la fascia cuscinetto o di contenimento ma anche le fasce cosiddette indenni e Bisceglie che fa parte della parte indenne deve, secondo noi, svolgere tutte quelle azioni previste dal decreto Martina che è stato poi recepito successivamente dalla regione Puglia per cercare di contenere il vettore perché noi dobbiamo fare guerra al vettore, la sputacchina. Qui secondo noi ci deve essere un intervento anche da parte dei comuni perché ci sono alcuni territori che sono incolti, che sono di proprietà del demanio ovvero dei comuni, quindi bisogna fare un'opera di bonifica di tutti questi territori e terreni incolti perché è lì che si annida la sputacchina. Quindi è evidente che, perché questa piattaforma l'andremo a presentare ad Emiliano, Emiliano ha dato disponibilità a fare una forte azione di contrasto per questo batterio con cui dobbiamo convivere e secondo noi, attraverso le ordinanze sindacali, si possono fare non solo azioni di rilevazione ma anche di sanzione, laddove i soggetti non sono gli agricoltori, non applicano quelle che sono le disposizioni e su questo c'è lo stesso prefetto che può fare la sua parte. Quindi tutto il territorio regionale deve essere monitorato da parte dell'ARIF e noi chiediamo anche il supporto dei tecnici delle OP, perché i tecnici delle OP, delle organizzazioni dei produttori, hanno diretto contatto con gli agricoltori, conoscono le aziende agricole e possono dare una mano in ordine al monitoraggio. Grazie.

Presidente Casella

Grazie gentilissimo. Prego.

Signor Buongiorno

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

Ringrazio il presidente, il sindaco e tutti i consiglieri. Io intervengo da rappresentante del lavoro dipendente, sono segretario generale della UILA, l'organizzazione del settore agricolo della UILA che quindi rappresenta il mondo agricolo dipendente. Lo diceva prima Gianni Porcelli, questa è una crisi che evidentemente non lascia fuori nessuno. Come organizzazioni sindacali abbiamo aderito alla manifestazione dei gile arancioni perché ritenevamo che quella manifestazione fosse un momento di comunanza tra il mondo delle imprese e il mondo dei lavoratori. Quindi quella tra xylella e gelate, è una difficoltà che attanaglia tutto il settore agricolo e soprattutto le soluzioni vanno trovate in maniera comune e congiuntamente. Ringrazio il presidente, il sindaco e tutto il consiglio per aver dedicato questa giornata anche all'ascolto di quelli che sono i problemi del settore. Io non mi addentro nella questione in maniera dettagliatamente tecnica e lascio fuori quella che è la problematica sia relativamente alle soluzioni che possono riguardare la lotta alla xylella che quelle per gli interventi per le gelate. Mi limito a rappresentare il problema dei lavoratori. I lavoratori del settore agricolo, nel momento in cui non venisse dichiarato quel decreto contro le calamità e quindi non venisse ampliato attraverso il decreto che dovrebbe andare nella semplificazione, rischierebbero di non vedersi confermate le giornate lavorative. Le imprese quest'anno hanno avuto un calo di produzione che di riflesso ha fatto sì che i braccianti agricoli impegnati nelle operazioni dalla raccolta alla potatura, evidentemente non hanno prestato le giornate lavorative necessarie. Questo provoca loro, la mancata possibilità di accedere alle prestazioni assistenziali e questo significa una penalizzazione non solo dal punto di vista salariale per le giornate perse ma anche dal punto di vista assistenziale perché verrebbero privati dell'indennità di disoccupazione e della contribuzione legata al riconoscimento della prestazione assistenziale. Quindi noi, come organizzazioni del mondo del lavoro dipendente abbiamo partecipato al tavolo con il Ministro Centinaio e abbiamo chiesto di appoggiare in qualche modo la nostra proposta di modifica della legge 247. Oggi abbiamo una legge che prevede che qualora le aziende fossero riconosciute e avessero richiesto la calamità riconosciuta dalla legge 102, possono accedere al riconoscimento delle giornate lavorative prestate presso quell'azienda. Noi abbiamo chiesto di allargare questo principio perché riteniamo che le giornate prestate solo presso l'azienda calamitata siano insufficienti per garantire effettivamente il raggiungimento delle giornate dell'anno precedente. È chiaro che non è competenza del ministro dell'agricoltura perché è più un tema del Ministero del lavoro, quindi come Fai, Flai, Uila abbiamo presentato in maniera unitaria una proposta emendando la legge 247. Il Ministro Centinaio ci ha dato la sua disponibilità nel sollecitare il Ministro Di Maio, il Ministro di lavoro, affinché ci possa essere questo riconoscimento. L'invito che io faccio a tutti, è di inserire nel tema all'ordine del giorno quella che è la proposta unitaria anche di Fai-Flai-Uila, in cui ci sono dei riferimenti normativi alla 247 e riteniamo che così com'è formulata sia assolutamente penalizzante per i nostri braccianti. Da questo consiglio comunale che venga fuori una sollecitazione al governo nazionale perché in questo caso la Regione può far poco, perché parliamo di provvedimenti legislativi nazionali. Quindi io adesso vi consegno la proposta unitaria, l'invito è di inserirla nell'ordine del giorno o di farla propria e in qualche modo che si possa sollecitare il governo nazionale affinché nel decreto semplificazione ci possa essere un'apertura non solo nel riconoscimento delle calamità alle imprese, ma anche di riconoscimento nell'ampliamento della normativa che riguarda il lavoro agricolo dipendente. Grazie.

Presidente Casella

Chi altri desidera intervenire? Prego.

Signor Stornelli

Buonasera, io sono Michele Stornelli della Coldiretti di Bisceglie. Innanzitutto ringrazio il presidente, il sindaco, il consiglio, per aver intrapreso questa iniziativa che mi pare più che opportuna. È inutile che ripeta le grosse difficoltà che gli agricoltori stanno vivendo. Probabilmente continueranno a patire questo grosso problema e mi riferisco sia alla gelata del febbraio 2018, sia il rischio che si sta correndo con il divulgarsi di questo problema della xylella. Io non posso che sottoscrivere sostanzialmente, anche se ci siamo ritrovati in date e situazioni differenti, le problematiche che le altre categorie hanno evidenziato. Noi condividiamo a pieno. Come Coldiretti vi dico che, sin dal 2003, nel momento in cui si è verificato il primo focolaio della xylella, abbiamo cercato di seguire sempre questa problematica. Sottoscriviamo a pieno quelle che sono le osservazioni, le richieste che hanno fatto le altre categorie sindacali e in questa occasione e mettiamo al bando qualsiasi polemica per la mancata unione e condividiamo a pieno le



CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

problematiche. Volevo solo mettere in evidenza che oltre al problema del mancato reddito, probabilmente ci troveremo in difficoltà, dovendo eliminare le piante infette, non solo a mancanza di reddito, ma con la necessità di dover rimpiazzare queste piante e quindi per un certo periodo avremo bisogno, come agricoltori, di un ristoro che ci auguriamo nelle sedi competenti venga riconosciuto, affinché si eviti un divulgarsi di questo problema. Nient'altro, io volevo ringraziare il comune per aver intrapreso queste iniziative informative e mi è piaciuta molto l'iniziativa tenutasi sabato scorso, riterrei che ancor più vengano messe in chiaro le tecniche colturali che sostanzialmente dovranno aiutare a debellare la xylella. Naturalmente facciamo carico alle amministrazioni che si provveda con delle ordinanze specifiche a far sì che in aree non coltivate, si provveda a bonificarle e soprattutto ci teniamo che si provveda anche a controllare che le ordinanze si rispettino. Vi ringrazio.

Presidente Casella

Grazie a lei per aver partecipato.

Signor Curci

Buonasera, grazie per essere stati invitati. Noi come CIA, vorremmo dare un piccolo contributo a questo consiglio comunale monotematico. Chiaramente voi non parlate di olivicoltura, ma di agricoltura. Agricoltura perché, proprio il nostro territorio che è abbracciato dalle varie agricolture, ha bisogno di poter entrare in tutte quelle tematiche. La crisi non è soltanto olivicola, bisogna dare atto, abbiamo avuto una grossa crisi nel settore. Le aziende e i nostri oleifici si sono bloccati e anche i nostri dipendenti si sono bloccati, ma abbiamo avuto principalmente quest'anno la prima grossa crisi di mercato dell'ortofrutta. Noi siamo produttori di uva da tavola, siamo produttori ed esportatori di prodotti ortofrutticoli, questo a noi ha dato una mazzata in testa come agricoltura di Bisceglie, che ha fermato tutte le nostre aziende. Pertanto, questo consiglio comunale monotematico, non può che essere il primo di una lunga serie che si terranno nel tempo. Gli agricoltori verranno al comune, gli operai verranno al comune, il sindaco dovrà mettersi a disposizione di questi operai e studiare insieme cosa fare. Per esempio nel nostro territorio ci sono cinque/sei grossi supermercati e con la grande distribuzione dobbiamo cominciare a discutere di quello che loro mettono sugli scaffali. Le nostre produzioni sono sempre messe da parte, per portare sugli scaffali le produzioni spagnole, gli oli scadenti dei Paesi esteri. Potrei pure capire oli comunitari, ma gli oli non comunitari fatti con il lavaggio degli oli stessi, mettono in difficoltà la nostra agricoltura, ma anche la vostra salute. Quello che noi sopportiamo dalla grande distribuzione, è che loro importano. Io esporto all'estero i miei prodotti agricoli, la mia uva e devo rientrare in dei parametri, quattro principi al massimo dei miei prodotti. Quanti principi attivi questa gente mette sui prodotti che manda in Italia? Non ce lo dicono, non sono obbligati a dircelo. Noi siamo obbligati a dirlo e confermarlo, loro no. Allora su queste cose signor sindaco, signor presidente e consiglieri comunali, bisogna riflettere. Farei un plauso a questa iniziativa, ma un plauso va fatto a tutte quelle iniziative pronte a supportare il nostro settore, un settore che a Bisceglie e nel nostro territorio dà lavoro a tanta gente, dà da mangiare a tanta gente, alle nostre famiglie e a tutti quelli che girano intorno al nostro settore che non si ferma solo all'agricoltura, ma va verso la meccanica etc. Bisceglie ha perso già quella grossa fonte di reddito che era il manicomio, se cominciamo a perdere anche quello che è l'agricoltura, dovremmo cominciare a riflettere.

Presidente Casella

Grazie Sergio, ci sono altri che intendono intervenire? Va bene, ringrazio tutti. Si apre la discussione per ciò che riguarda la parte politico-istituzionale. Chi mi chiede la parola? Prego consigliere Spina.

Consigliere Spina

Grazie presidente, abbiamo sentito gli interventi costruttivi e positivi e propositivi. Positivi perché ci danno anche un input a livello istituzionale per lavorare tutti quanti insieme e propositivi perché, le proposte che emergono oggi, ci fanno pensare che questa iniziativa è stata opportuna. Io non mi dilungherò sull'ordine del giorno presentato, non mi sono opposto alla riunione, anche se, presidente, lei ha fatto bene a derogare a una delle norme che presiedono al

funzionamento dell'ufficio, l'ha fatto con buon senso, cioè quella di accettare un ordine del giorno che a questo punto abbiamo capito che anche con una parola diversa, è esattamente uguale. Per cui mi sembra strano che ci siano due ordini del giorno identici presentati, l'ha fatto e devo dire che molto spesso le regole servono a far funzionare le istituzioni, ma devo dire che spesso con il buon senso si può raggiungere un obiettivo molto più importante, quello di unificare perché il pregiudizio politico annebbia qualche volta anche i giudizi di carattere tecnico-politico-amministrativi. Abbiamo capito che sono due ordini del giorno identici, normalmente si sarebbe dovuto votare soltanto il primo punto dell'ordine del giorno, quello da me presentato, ma siccome nessuno vuole mettere il cappello e dobbiamo far mettere il cappello ai nostri amici del mondo dell'agricoltura in questo consiglio comunale, ho detto subito che se questo può far bene alla salute di qualcuno, che si riuniscano i due ordini del giorno e si discutano insieme. Ciò premesso, io penso che questa sera noi dovremmo valutare nel contesto biscegliese quest'ordine del giorno e allora valutare se possiamo migliorare addirittura l'ordine del giorno che l'ANCI, al netto di qualche tono che qualcuno considera non polemico e che alla fine non guasta il disegno e l'ingegneria dell'ordine del giorno che è stata approvata da un consiglio direttivo ANCI Puglia, io penso che dovremo vedere se ci sono degli elementi di caratterizzazione a livello comunale biscegliese che possano essere inseriti in questo ordine del giorno. Cosa possiamo fare noi consiglieri comunali, perché ha fatto bene il sindaco, le istituzioni, qualche amico di Bisceglie come Sergio Silvestris, hanno fatto bene a partecipare a quella bella manifestazione di Bari. Io ne ricordo una con molta emozione quando feci in una notte da sindaco, 1500 km, due iniziative in contemporanea, in due parti distinte d'Italia, a Bologna con tutti gli agricoltori biscegliesi che seguirono quella vicenda. Ci furono dei pullman, tanta gente andò a Bologna a presentare delle proposte e noi come istituzioni, fummo presenti nella città di Bologna. Quelle manifestazioni delle istituzioni sono molto importanti, però dobbiamo accompagnarle anche con contenuti che sono alla nostra portata, sennò ce la suoniamo e ce la cantiamo sempre nella stessa maniera, essere presenti serve a sensibilizzare e sostenere, ma noi dobbiamo fare quello che è nella nostra prerogativa comunale. Cosa possiamo fare oggi per gli amici agricoltori di questo territorio, che non sono solo di Bisceglie, come si dimostra anche attraverso le organizzazioni che sono catalizzatrici di risorse importanti regionali, come i GAL, il territorio oramai ragiona a comparti territoriali, non sono legati strettamente alla municipalità o al campanile. Per cui, diventa molto importante per quanto ci riguarda, vedere se per esempio tra Bisceglie, Trani, Molfetta, che fanno parte di un unico comprensorio che si indentifica nella soggettività del GAL, possano nascere anche delle situazioni che portano benefici alla nostra agricoltura. Il comune di Bisceglie ha ricevuto un finanziamento, oggi la proposta di cui io prendo positivamente la presenza anche del dirigente della ripartizione finanziaria, possiamo cominciare a prendere degli impegni, siamo nell'imminenza del bilancio comunale. Per esempio noi siamo pronti a portare presto a gara, l'impianto di riutilizzo delle acque reflue della città di Bisceglie, il sogno degli agricoltori. Io ricordo quando, da giovane consigliere comunale, riuscì a vincere una "causa", che a Bisceglie non ha fatto pagare più il contributo di bonifica agli agricoltori biscegliesi. Fu una grande emozione, gli agricoltori dissero "hai fatto una grande opera" comprese le associazioni che sostengono quell'iniziativa, "hai fatto una grande opera perché non pagheremo più una tassa ingiusta per un servizio che non ci viene erogato". Quella fu un'iniziativa importante di attenzione all'agricoltura biscegliese, ma non era sufficiente. Gli agricoltori dicevano: "il nostro sogno è avere l'acqua gratis". È il sogno di tutti, forse il sogno primordiale dell'uomo. Avere l'acqua, tra gli elementi naturali più importanti, a portata di mano e in abbondanza e addirittura averla gratis. C'è un progetto importante che noi possiamo portare presto a gara, dove attraverso un sistema di riutilizzo delle acque reflue, i soldi sono già arrivati e stanno nelle casse del comune, lo sa bene il sindaco, ci sono circa 8 milioni di euro da portare subito a gara. Quando questo impianto sarà fatto, possiamo impegnarci nel bilancio comunale a pagare quella quota che riguarda l'utilizzo di quelle strutture e di quegli impianti e diamo un contributo all'agricoltura affinché gli agricoltori non paghino nemmeno quel canone di manutenzione. L'ha detto bene, il rappresentante Curci poco fa, oggi l'agricoltura è uno dei capisaldi della nostra economia, forse uno degli ultimi capisaldi e dobbiamo impegnarci a sostenerla, perché se noi sosteniamo il mondo dell'agricoltura, l'agricoltura restituisce attraverso la produzione di ricchezze importanti per tutti, anche per il commercio perché i commercianti se c'è un'economia florida, riescono a vendere meglio, vendono di più. Allora, prima proposta: vogliamo impegnarci oggi con un input di carattere politico alla vigilia del bilancio di previsione del 2019, a creare un sostegno completo a livello comunale, oltre a quello che si farà a livello nazionale, attraverso un impegno a contribuire al pagamento degli impianti di gestione di riutilizzo delle acque reflue che spero venga realizzato presto, visto che ci sono soldi e tutto è pronto da tempo, quindi primo

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

problema. Secondo: possiamo individuare delle forme di agevolazione tributarie in quelle che sono le pieghe compartimentali dei tributi della tari o dell'imu, a favore del mondo dell'agricoltura. Noi paghiamo ancora oggi qui nel nostro comune l'imu sui terreni agricoli, su quei terreni che spesso vengono inseriti nella pianificazione urbanistica ma che alla fine vengono utilizzati dal mondo dell'agricoltura, vogliamo trovare dei meccanismi per attenuare la pressione su quei terreni. Perché se uno ha un'impresa edile e ha dieci terreni da costruire, va bene, ma se uno ha ereditato un terreno dal nonno agricoltore ed è affezionato a quel terreno e lo va a coltivare, non è un peccato costringerlo a pagare tasse esosissime che creano poi problemi nell'ambito del bilancio familiare perché qualcuno è costretto ad indebitarsi, a pagare i mutui per pagare quella tassa. Allora iniziamo a fare uno sforzo, se diamo priorità effettivamente al mondo dell'agricoltura. Io ricordo l'ultimo atto della mia amministrazione, è stato un mutuo, primo mutuo fatto in tutti questi anni per le strade della città, poi programammo un secondo intervento per le strade di campagna che si stava realizzando. Ci sono anche soldi e risorse pronte, vogliamo mettere al prossimo bilancio un bel sostegno, un finanziamento. Io non mi scandalizzo, se ci dobbiamo indebitare, facciamolo per l'agricoltura in questo momento, se dobbiamo fare un mutuo, facciamolo per migliorare i servizi del mondo dell'agricoltura, per la sicurezza delle campagne, per quello che riguarda una convenzione con le associazioni che possono essere sussidiarie rispetto alla sicurezza del mondo agricolo e delle campagne. Allora attraverso questo percorso, possiamo cercare nel prossimo bilancio di inserire anche delle risorse in questo ambito e per asfaltare finalmente le strade delle nostre campagne. Oggi mi sono fatto una passeggiata tranquillo, un momento di relax con i miei figli, è l'onomastico dei Mauro, auguri a Mauro Todisco di studio 5 che riprende questo consiglio comunale e le strade di campagna sono quasi quanto quelle delle città, sono delle groviere e dobbiamo iniziare ad intervenire. Si faccia un intervento importante anche di contrazione di mutuo, per cercare di individuare un percorso per agevolare il trasporto e la viabilità. Questo può servire a dare un sostegno anche agli agricoltori del nostro territorio. Sono quindi tutte questioni che possiamo mettere oggi sul piatto della bilancia a livello comunale. Mi piacerebbe discutere e anziché dire chi ha sostenuto prima l'ordine del giorno dell'ANCI, se è nato prima l'ordine di Spina, se l'hanno seguito i consiglieri, se vale quello che l'ha presentato prima o quello che è sostenuto da più consiglieri, se vale la testa o vale il muscolo, decidiamo di essere tutti uniti questa sera. Ci vogliamo dare un bell'input di carattere politico, da una priorità effettiva alle dinamiche dell'agricoltura che ha avuto tanti di quei problemi, in uno stesso periodo non ne sono mai capitati così tanti nella storia. Allora per quanto mi riguarda, io questa sera anteporrò le esigenze della comunità biscegliese e soprattutto del mondo agricolo rispetto alle condizioni di carattere politico che sono normalmente riconducibili agli stereotipi amministrativi di maggioranza e di opposizione. Questa sera dobbiamo essere uniti, togliamo davanti tutte quelle barriere dell'ideologia, penso che soprattutto in questo consiglio comunale oggi non segni alcun dato che influenzi l'amministrazione e ormai le coalizioni sono quasi tutte civiche, quindi in questo momento ci dobbiamo legare ad un'idea di città, un mondo agricolo sano, moderno, dove ci sia innovazione, dove ci sia formazione e cultura anche nel mondo della ruralità che sia di propulsione rispetto allo sviluppo della città. Senza quest'agricoltura fatta in questa maniera, moderna, evoluta, forte delle tradizioni del nostro popolo, della cultura del lavoro che ci piace, perché uno può essere agricoltore nel sangue, che lavora e si costruisce giorno dopo giorno risultati nella sua attività, che sia commerciale e professionale, ma la cultura contadina, dei nostri agricoltori e dei nostri nonni deve contraddistinguere oggi la nostra azione politica. Allora signor presidente e lo dico ai colleghi consiglieri, di introdurre questo discorso dei fattori di valutazioni importanti di carattere amministrativo già questa sera. È importante verificare se possiamo esprimere anche questi tipi di indirizzi che possono alleviare oltre che la testa, dare un sostegno al mondo dell'agricoltura, oltre a partecipare insieme, facciamo tutte le foto insieme, di sostegno di tutte le iniziative che faranno, mettiamo mani al portafoglio e aiutiamo il mondo dell'agricoltura biscegliese.

Presidente Casella

Grazie consigliere Spina. Ci sono altri interventi? Mi aveva chiesto a dire il vero la parola l'assessore Naglieri, prego assessore.

Assessore Naglieri

Grazie presidente, grazie consiglieri e soprattutto grazie agli esterni che sono intervenuti per partecipare in maniera solidale a questo problema che è stato posto con la dovuta pervicacia dal consigliere e sostenuto e approvato da tutti quanti noi. Io mi spoglio un po' della veste politica per entrare di più in quella che ha sempre caratterizzato la mia attività. Dico soltanto, io, non perché non voglia rispondere alle sue richieste che ha aperto al di fuori del contesto del punto all'ordine del giorno, però è opportuno che la Puglia, i pugliesi e le singole amministrazioni, prendano atto di una situazione che ha sempre visto in maniera peregrina il settore dell'olivicoltura rispetto al contesto nazionale. L'olivicoltura è stata per decenni merce di scambio a livello nazionale, esisteva il traffico di perfezionamento attivo (TPA) che consentiva allo stato di poter incamerare quantitativi notevoli di oli che provenivano dal Nord Africa, dalla Turchia senza apportare dazi doganali e poi questi oli entravano in competizione con i nostri. Normalmente negli anni '80, quando veniva applicato il TPA, per contropartita in Africa inviavamo le macchine della Fiat, i trattori. Da una parte c'era l'industria e dall'altra il settore dell'agricoltura che si sacrificava sempre per l'industria. Negli ultimi anni o meglio dal 2000 in poi, ci sono state delle involuzioni del settore, un po' perché sono cambiati i meccanismi che sono andati a regolamentare e gestire il sistema degli aiuti in Europa, quindi si è passati dalla classica politica dei modelli F degli anni '90, agli aiuti disaccoppiati e questo ha generato molti problemi, perché con gli aiuti disaccoppiati soprattutto in olivicoltura, tu produci o non produci raccogli o non raccogli le olive, percepisci sempre quegli aiuti. Inoltre, alcune zone della Puglia e della Calabria si sono andate sempre più svuotando di profili professionali di impresa agricola, condizionati dal micro frazionamento particellare, dalla facilità del guadagno e talvolta era più facile presentare una dichiarazione di produzione senza aver mai raccolto nulla e questo diventata di per sé oggetto di un introito utile. Negli ultimi quindici anni l'Europa ha allargato sempre di più le maglie del commercio e la xylella, esattamente come la cimice asiatica, come la batteriosi del kiwi, come la "drosophila suzukii", o come il punteruolo rosso, sono diventati degli alieni che ci siamo ritrovati nei nostri territori in quanto importati in maniera selvaggia soprattutto dall'ab commerciale dell'Olanda, un ab commerciale dove convergono le produzioni florovivaistiche più importanti del mondo e dall'Olanda si diramano in tutta l'Europa. Quindi sapere che la xylella è stato un batterio trasportato dalla pianta da caffè, che in Olanda non avrebbe mai attecchito e nel Salento sì, questo ha generato l'inizio di una condizione mostruosa. Ora siamo di fronte ad una problematica che deve da una parte assumere la consapevolezza di procedere al contenimento della diffusione del vettore che trasporta la xylella, questa mosca sputacchina che nella peggiore e nella migliore delle ipotesi si concentra per 4 milioni di esemplari ad ettaro. Da questo punto di vista, benché il nostro territorio rientri nella fascia indenne quindi non colpita ufficialmente da xylella, ugualmente bisogna poter mettere in campo le pratiche agricole utili per poter procedere alla lavorazione superficiale del terreno, alle eliminazioni delle sterpaglie dai muretti a secco e quindi dalle canaline di scolo, a fare una verifica dei terreni che vengono lasciati incolti nel nostro territorio, per poter assumere una decisione di merito. Da questo punto di vista l'amministrazione, oltre ad assumere i dovuti accorgimenti di natura tecnico-scientifica che sono stati proposti e presentati anche sabato scorso da due ricercatori dell'istituto di ricerca Basile Caramia, una perla dell'eccellenza pugliese come istituto di ricerca, noi abbiamo il compito di cercare di portare questo messaggio di tutela, al di là dei nostri confini e delle nostre mura. Quando abbiamo cercato di suggerire a Gianni Porcelli e alle altre realtà e quindi coinvolgo anche lei avvocato Spina, sulla possibilità di coinvolgere a sua volta anche l'ANCI, noi dobbiamo assolutamente metterci nella condizione che queste buone pratiche vengano attuate ovunque, perché non avrebbe senso farle soltanto a Bisceglie e sapere che a Terlizzi o a Ruvo o a Corato o ad Andria, non vengano attuate. Noi dobbiamo accettare una sorta di protocollo d'intesa e lo dobbiamo portare avanti, perché qui c'è davvero un problema di insussistenza economica non indifferente. Adesso il problema si chiama gelata e xylella, domani prenderà un altro nome. Con i danni che abbiamo subito come valore di PIL a livello regionale, stiamo intorno al 5-6%. Al di là del milione di giornate lavorative, l'olivicoltura incide sul PIL regionale intorno al 5-6%. Avere un abbattimento dell'80% delle produzioni olivicole porta alla regione ad entrare in una condizione di crisi. Allo stesso tempo, il messaggio che noi possiamo promuovere ed accogliere favorevolmente è che vengano poste in essere esattamente tutte le cose che lei ha citato prima, sicuramente far diventare la nostra agricoltura, un'agricoltura imprenditoriale dove i servizi possano essere di alta qualità, questo è l'obiettivo che credo possa essere condiviso sotto la formula della continuità amministrativa. Io credo che, dall'avvocato Napoletano fino a noi, ci sia la piena condivisione di questo fattore e poi visto e considerato che lei ha citato l'ottima capacità di saper intercettare il bando sulle acque reflue e sulle acque piovane, bene, giovedì si costituisce la commissione che procederà a valutare le offerte dei vari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

candidati. C'è un cronoprogramma che è stato messo in campo, per gennaio 2020 dovrebbe essere previsto l'inizio dei lavori e per agosto 2021 si dovrebbe prevedere la conclusione di questi lavori. Fermo restando che questa, come diceva l'avvocato Spina, è un'opportunità per l'intero territorio per qualificarlo in meglio. Detto questo, l'auspicio che possiamo avere tutti quanti noi come cittadini biscegliesi è che ci sia una progressiva valorizzazione dei nostri prodotti e quindi una promozione di quelli a km 0 e soprattutto che la territorialità possa essere sempre più avvalorata. Spero di non avervi tediato con questa mia comunicazione, vi ringrazio.

Presidente Casella

Grazie assessore Naglieri. Chi interviene? Prego consigliere Ruggieri.

Consiglieri Ruggieri

Grazie presidente. Prendendo spunto da come sta andando questo incontro e sempre nell'idea di dover coordinare le azioni e le proposte, agganciandomi anche a quello che diceva il consigliere Spina, di dover essere concreti in questo consiglio comunale, vorrei proporre a tutto il consiglio comunale e quindi anche all'opposizione, un'idea: il consiglio comunale potrebbe favorire la formazione di un tavolo tecnico permanente sulla questione xylella dove parteciperebbero rappresentanti del consiglio comunale e rappresentanti delle istituzioni del settore e quindi le associazioni, i sindacati, i tecnici, in modo tale da poter affrontare la questione in materia permanente, visto che da come ci raccontano gli scienziati è abbastanza grave e non ci sono soluzioni, potrebbero volerci forze e tempi importanti. La mia proposta è questa, se c'è una sintonia su questa cosa che mi sembra di buon senso che non dovrebbe avere nessun tipo di colore politico, potremmo ragionare e preparare insieme un emendamento. Se questa idea piace e se ci sono delle osservazioni, chiedo al presidente che se ne possa discutere. Vorrei capire se è una cosa fattibile. Un tavolo tecnico permanente sulla questione xylella, tra il consiglio comunale e l'amministrazione e i tecnici del settore, grazie.

Presidente Casella

Prego consigliere. Sbaglio o esiste una consulta sull'agricoltura? Nel caso si potrebbe fare una consulta sull'agricoltura, comunque la proposta ha carattere di valenza.

Consigliere Ruggieri

Arricchisco ciò che ho appena detto, sempre se la cosa è condivisa anche alla luce di quelli che sono stati i provvedimenti legislativi della regione. Visto che purtroppo si è perso tanto tempo anche a causa di approcci che non sono stati efficaci sulla questione xylella, io chiederei al consiglio comunale, sempre in un'ottica unitaria, di esprimersi in tal senso, di impegnarsi ad affrontare la questione xylella sulla base delle migliori evidenze scientifiche disponibili e quindi approcciandosi in maniera istituzionale e scientificamente valida. Cerchiamo di capire come rendere organiche entrambe le proposte, grazie.

Presidente Casella

Grazie consigliere. Prego consigliere Russo.

Consigliere Russo

Grazie presidente, grazie a chi è intervenuto, a tutti i soggetti che sono venuti qui questa sera, ad elencare le problematiche che stanno affliggendo non solo la società, ma l'intera regione. Ci tengo a dire che questo non è un consiglio monotematico perché c'è anche un altro punto all'ordine del giorno, questo non è rilevante ma ci tengo a sottolinearlo. Mi rivolgo al consigliere Ruggieri, se lei deve fare un emendamento, lo deve scrivere e preparare, non può chiedere a noi se farlo, così funziona tecnicamente. Mi permetta di dire su questo, per quanto mi riguarda io sono molto pragmatico, questi tavoli tecnici non portano a nulla, poi onestamente devo dire per quanto riguarda la

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

maggioranza, voi avete un rappresentante che è degno di ricoprire la sua posizione, anche se ho avuto molti scontri, mi riferisco all'assessore Naglieri, con quello che ha detto stasera pensa che l'amministrazione possa fidarsi ciecamente per quanto riguarda l'ambito agricolo e per la professione che svolge l'assessore. Se la maggioranza riterrà opportuno fare un emendamento che secondo me depotenzia l'assessore Naglieri, faccia come meglio crede. Devo dire che ho apprezzato tutti gli interventi dei rappresentanti sindacali però permettetemi di dire che quello che ho apprezzato di più è stato l'intervento dell'amico Curci, perché l'agricoltura come dice lui giustamente, non rappresenta nella nostra comunità, mi riferisco alla regione Puglia ma anche a Bisceglie, soltanto il comparto olivicolo ma ci sono il comparto della ciliegia, il comparto ortofrutticolo che rappresentano certamente un volano di crescita della nostra città. Quindi tutto il settore è in crisi, bisognerebbe impegnarsi anche per gli altri settori e bisognerebbe controllare a chi preposto e qui mi riferisco all'assessore Naglieri, che al mercato ortofrutticolo, al consorzio della ciliegia, andrebbe fatto un controllo e che siano fatte tutte le procedure in maniera esemplare, legale al 100%. Mi affido a lei assessore Naglieri, confidando sicuramente nella sua buona fede per evitare che ci possano essere imbrogli o chiacchiere dette al bar che molte volte risultano vere, confido in lei. Detto questo, bisogna cercare di trovare delle soluzioni, certamente quest'assistente non può decidere e chiedere all'amministrazione di destinare milioni di euro per un comparto perché le casse comunali non sono certamente insofferenti, ma non si può fare un impegno economico rilevante per queste categorie, ma bisogna dare un segnale. Mi riferisco all'amico Beppe Ruggieri, il nostro gruppo unitamente al presidente Gianni Casella proporrà un emendamento, poi deciderà l'amministrazione se intervenire e in che maniera. Il nostro emendamento propone un'esenzione della tari per un periodo di anni due, per le case di campagna e i capannoni a destinazione agricola dei coltivatori diretti, unitamente alle attività agricole iscritte nella gestione previdenziale apposita. Noi facciamo un emendamento, poi starà a voi decidere se approvarlo o se trovare delle sostituzioni che possano lenire il "dolore" che stanno subendo tutti gli agricoltori pugliesi e non solo quelli biscegliesi. Chiaramente Bisceglie, credo dopo Andria, rappresenta la parte maggioritaria del territorio coltivato come oliveto, quindi caro sindaco, è un problema che va monitorato e sicuramente delle piccole soluzioni e anche dei segnali che possono partire da Bisceglie, possono essere di monito anche per gli altri comuni e poi non si risolve tutto come facemmo quando ci fu un consiglio monotematico per quanto riguardava la Casa Divina Provvidenza e alla fine non si risolse niente ma si risolse tutto con l'intervento del ministero che mandò un commissario a Bisceglie per cercare di risolvere i problemi gravissimi che attanagliavano la Casa Divina Provvidenza. Signor presidente, preparo l'emendamento e la ringrazio per la parola.

Presidente Casella

Io credo che più che emendamenti, parliamo di proposte, perché c'è un ordine del giorno a cui legheremo chiaramente le relative proposte anche quelle presentate dalla Confagricoltura, dal sindacato UILA e dai vari esponenti. Credo che sia necessario formalizzarle, così nel caso votiamo un unico ordine del giorno e le relative proposte allegate che saranno parte integrante dello stesso ordine del giorno e che impegna in questo caso l'amministrazione eventualmente nell'accettarle o meno. Chi altri interviene? Prego consigliere Fata.

Consigliere Fata

Grazie, buonasera a tutti. Intanto ringrazio i rappresentanti del mondo agricolo, soprattutto per il validissimo contributo che hanno dato, specie ad uno come me che invece sto imparando giornalmente questi temi a livello nazionale. Io dico che il problema, e condivido pienamente con l'assessore Naglieri, è un problema che non riguarda solo i terreni di Bisceglie. Quindi Peppo io sai che plaudo quando si tratta di lavorare non ho problemi, però facciamo una netta distinzione di ruoli e prendiamoci i relativi compiti e quello che spetta all'amministrazione comunale di Bisceglie e quello che spetta invece agli organismi di coordinamento più a livello provinciale, anzi oserei dire a livello regionale. Ha ragione Gianni a dire che, il problema della xylella purtroppo non è un problema dei terreni di Bisceglie, se noi siamo vigili a Bisceglie e dobbiamo essere vigili grazie al supporto dei tecnici e dei consigli che ci danno con i dovuti interventi, ma a confine con Andria non sono vigili o a confine con Corato non sono vigili, prima o poi attaccheranno a noi. Così come giustamente l'assessore Naglieri ha detto, il problema del punteruolo rosso ha attaccato i comuni uno dietro l'altro perché non si è agiti immediatamente. Ringrazio il sindaco per aver partecipato e

portato la città di Bisceglie a quella bellissima manifestazione dove gli agricoltori hanno dato un grosso segnale ed insegnamento alla politica. Mi piace fare sempre autocritica e criticare prima me stesse che gli altri, gli agricoltori ci hanno insegnato che su determinati temi bisogna essere uniti. Le varie associazioni che pure hanno punti di vista diversi e opinioni diverse, ci hanno insegnato in quella manifestazione che l'unione fa la forza e che quando si tratta di difendere un territorio, nello specifico il territorio della regione Puglia, si sono messi tutti insieme, hanno creato una grande manifestazione e hanno proposto, credo siano stati ospitati anche al Ministero, le soluzioni possibili in questo momento, un momento di emergenza a cui la politica deve fare il mea culpa. L'ho detto in una trasmissione televisiva alla presenza anche di un consigliere regionale, non nascondo di aver votato Emiliano e non nascondo che lo continuerò a votare se dovesse ricandidarsi, però non bisogna sottacere e negare che la regione non ha fatto a pieno il suo dovere come istituzione, soprattutto nei momenti di emergenza degli agricoltori. Ho detto anche in quella sede in cui mi rammaricavo delle dimissioni dell'assessore all'agricoltura, che adesso fa bene il presidente a riunire tutte le forze politiche e sociali della regione Puglia per alzare la voce a livello nazionale, governativo e per fa sì che le istanze legittime del comparto degli agricoltori possano essere accolte. Gli ordini del giorno del consiglio comunale hanno solo un aspetto, perdonatemi, formale o di dare forza ad associazioni o regioni che devono andare poi a battersi a livello ministeriale. Voi sapete che, il 90% delle competenze in materia di agricoltura sono competenze demandate a Strasburgo, a livello europeo, a livello nazionale e regionale, quindi bene facciamo noi ad accogliere e ringrazio coloro che hanno proposto quest'ordine del giorno. Bene facciamo a votarlo, però io raccolgo l'idea del collega consigliere Alfonso Russo perché alla fine noi siamo consiglio comunale, amministrazione di Bisceglie e dobbiamo dare concretezza e se vogliamo dare un segno tangibile al comparto degli agricoltori, dobbiamo intervenire in quel settore. Innanzitutto e credo che l'abbia detto l'assessore Naglieri, quindi mi auguro possa dare seguito a queste cose, a queste sue parole, di riproporre e rivalorizzare il nostro prodotto, di proporre il prodotto a km 0, rivalorizzarlo, c'era stato un inizio negli anni passati in questa direzione, poi si è interrotto. Ricordo le varie iniziative gastronomiche tipo "una ciliegia tira l'altra" o tutte quelle iniziative che ci permettevano di catturare anche turisti che venivano in crociera e sbarcavano a Bari; prendere dei gruppi di turisti e far fare un'escursione nei nostri frantoi, tant'è che un paio di frantoi di cui non faccio nomi si sono anche strutturati con dei punti di ristorazione proprio in questa direzione e numerose comitive che sbarcavano a Bari, hanno gradito la visita anche a Bisceglie nei frantoi. Non voglio fare un'autocitazione ma io mi sono permesso, accettando un finanziamento regionale, di portare a Bisceglie dei giornalisti di varie regioni d'Italia, anche giornalisti dall'estero che hanno poi pubblicizzato questo nostro territorio e questo nostro prodotto agli atti dei vari assessorati nei vari giornali tedeschi, svizzeri e anche piemontesi e del Nord Italia. Quindi credo che l'amministrazione comunale debba accogliere la proposta del collega Alfonso Russo perché noi dobbiamo intervenire laddove abbiamo il potere di farlo. Se c'è un comparto in difficoltà, visto che siamo in fase di redazione del nuovo bilancio 2019, la detassazione per quanto riguarda il comparto dell'agricoltura e di alcuni settori, credo possa essere una mano d'aiuto almeno per 1-2 anni per gli agricoltori. Ricordo che il problema non riguarda solo i proprietari dei terreni di Bisceglie perché ci sono molti biscegliesi che hanno proprietà terriere in altri comuni, ma come è stato sottolineato da qualcuno degli amici ospiti che sono intervenuti, il problema riguarda anche i lavoratori e tutto ciò che alla fine è l'indotto che si può creare. Sindaco, su questo vorrei che lei magari prendesse un impegno in consiglio comunale e noi dobbiamo intervenire. Io non sono contrario alle consulte, ma come ha detto l'assessore Naglieri, è un problema più vasto della città di Bisceglie e questa città, con mille attenzioni può essere vittima se il tutto non viene coordinato a livello regionale e oserei dire anche interregionale. Che poi se come ha detto lui, il problema della xylella e ne sono convinto, è un problema come il punteruolo rosso, di importazione, dobbiamo preoccuparci e non si devono preoccupare solo i produttori di olive, perché da quello che leggo, pare che questo tipo di batterio rischia di aggredire anche l'ortofrutta e quindi è forse il tema più importante. Assessore su questo le chiedo di interloquire il più possibile a livello provinciale e regionale perché si fermi a Monopoli, mi dispiace per gli amici da Monopoli in giù. Per concludere il mio intervento, per dare un contributo, facciamo degli interventi di tipo amministrativo a serio sostegno. Io sosterrò, non so se sarà necessaria la firma o un semplice voto, l'emendamento che ha proposto il gruppo di Alfonso Russo unitamente al presidente del consiglio perché mi sembra il primo segno tangibile in questa direzione. Poi possiamo discutere ed è giusto essere vicini agli agricoltori, al settore che oggi è in crisi, ma memore degli insegnamenti degli antichi, quando non vogliono risolvere un problema creano commissioni,

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

così facevano i romani, creavano delle commissioni per discutere e discutere e il problema non si risolveva. Invito invece l'amministrazione a porre in essere delle misure concrete a sostegno di questo comparto. Grazie.

Presidente Casella

Grazie consigliere Fata. Prego.

Consigliere Coppolecchia

Buonasera a tutti. Grazie alle associazioni che hanno dato un validissimo contributo e alcuni di loro delle associazioni e dei sindacati hanno lasciato un documento, sicuramente utile al nostro consiglio comunale perché si possa alla fine predisporre un atto che ci vede tutti quanti coinvolti. Io prendo spunto innanzitutto dalla richiesta che ha fatto il sindaco Spina, laddove dice che in questo momento di gravissima crisi, tutti gli attori istituzionali diano il loro sostegno. Pertanto l'avvocato Spina chiede azioni legislative per ottenere la declaratoria al reperimento di risorse finanziarie e altre misure affinché il comparto olivicolo possa tornare alla normalità e alle sue capacità. Analoga cosa, in maniera simile, l'ha chiesta la maggioranza. La maggioranza dice: tutto ciò premesso, il consiglio comunale di Bisceglie, esprime piena vicinanza al comparto comunale agricolo così gravemente provato, approva il presente documento predisposto dall'ANCI e ne invia copia al presidente del consiglio dei ministri, al Ministro delle politiche agricole, al presidente delle camere e del senato. Io penso che, per poter essere d'aiuto e di supporto alle associazioni, noi dobbiamo far scaturire un documento da inviare agli organi superiori a quelli comunali affinché il sostegno possa essere attribuito ai nostri agricoltori. Grazie.

Consigliere Capurso

Ringrazio anch'io i vari rappresentanti di categoria intervenuti in questo consiglio comunale, un consiglio comunale che apre una discussione, un dibattito su un tema fondamentale per l'economia della nostra città. L'ulivo rappresenta la nostra storia, la nostra identità e analizzare tutti insieme in numeri di questa crisi da cui sembra difficile uscire, sono impietosi, si è parlato di 1.400 frantoi che non hanno proprio aperto. Gli studi hanno dimostrato come ormai ci siano rispetto ad un numero di ulivi analizzati, sempre un maggior numero di ulivi infetti e quella sulla xylella a mio avviso, deve tornare ad essere una discussione prettamente scientifica senza campanilismi di sorta e sono contento nel vedere come nel nostro consiglio comunale non ci siano consiglieri che hanno visioni distorte sul tema della xylella. Vi sono stati in passato anche dei rappresentanti pubblici che hanno attaccato i ricercatori, la scienza per quasi difendere ulivi malati ed è un piacere vedere che ciò non avvenga nella nostra città perché dobbiamo evitare di dare il là a comportamenti di soggetti che addirittura cercano di tutelare gli ulivi infetti e dobbiamo anche avere il coraggio di guardare con sdegno decisioni della magistratura che a volte hanno in qualche modo acuito il problema, come ad esempio il sequestro dell'ulivo infetto nella città di Monopoli proprio perché questo tema della xylella non è un tema che può attendere gli esiti dei processi che, per quanto ahimè mi consta, sono sempre più lunghi e invece vi è la necessità in situazioni del genere di dare pronte risposte al singolo problema. Dobbiamo avere la forza di isolare tutti quanti i complottisti e i fautori di un qualunquismo che si è diffuso negli anni su questo tema. Non parlo ovviamente della nostra città, ma di una discussione a livello regionale, tenuto conto che i rappresentanti della nostra amministrazione bene hanno fatto a prendere parte a manifestazioni che non possono che vedere tutti i rappresentanti politici della nostra città, agire sullo stesso piano. Tra i fattori che hanno inciso certamente sulla diffusione della xylella, mi permetto di segnalare anch'io l'incuria e l'abbandono, così come fatto dai rappresentanti di categoria, forse determinati in passato dal mutamento di erogazione dell'integrazione agricola che è passata dall'essere erogata sulla base della produzione ad essere erogata sulla base dei numeri di piante in possesso dei singoli agricoltori e quindi favorendo l'aumento delle piante ma una minor cura dello stato di salute delle stesse. Il mio auspicio è che, da questo consiglio comunale vengano fuori proposte e idee volte a favorire interventi di bonifica così com'è stato richiesto anche su aree demaniali, su aree di competenza pubblica e non solo privata. Bisogna favorire la diffusione, una maggiore discussione e la consapevolezza circa gli interventi fitosanitari, fitoiatrici, anche quelli obbligatori che sono previsti dal decreto 4999 del 2018, favorendo quindi campagne informative. Il comune potrebbe farsi promotore di campagne informative volte ad una maggior sensibilizzazione dei nostri agricoltori sui necessari

interventi fitosanitari volti a limitare la devastazione che questo insetto, la sputacchina, sta facendo sui nostri ulivi e sulle piante in generale. Propongo che il consiglio comunale ma soprattutto l'amministrazione consigliare competente in materia di bioricoltura elabori anche un piano di educazione alla ruralità che veda agire in concerto sia rappresentati dall'amministrazione e sia i rappresentanti di categoria intervenuti a questo tavolo, coinvolgendo non solo i rappresentanti di categoria, ma anche le nuove generazioni affinché tutti si interessino ai temi dell'agricoltura, della ruralità, che molto spesso vengono visti dai giovani come un qualcosa di fuori moda, invece bisognerebbe tornare ad un'analisi più particolareggiata e più specifica di un elemento centrale anche della nostra economia com'è l'agricoltura.

Presidente Casella

Grazie consigliere Capurso, la parola al consigliere Amendolagine.

Consigliere Amendolagine

Grazie presidente, ringrazio anch'io i rappresentanti delle organizzazioni agricole che sono intervenuti, ma soprattutto dobbiamo ringraziare gli agricoltori che sono rimasti gli ultimi a presidiare il territorio. È importante avere contezza di quello che è il nostro agro, non solo dobbiamo pensare a bonificare perché è fondamentale, altrimenti il batterio potrebbe diffondersi in maniera deleteria e colpire diverse piante, ma è importante anche perché i terreni incolti sono anche i terreni dove si vanno a sversare i rifiuti, quindi abbiamo un ulteriore problema. È chiaro che, come diceva anche l'assessore, il batterio si propaga e non si può limitare il monitoraggio, la bonifica e gli interventi di buone pratiche al nostro territorio. Ci deve essere un tavolo fra i comuni a livello provinciale di BAT e provincia di Bari, in modo che quando si va a fare il monitoraggio e si riscontra che i terreni risultano incolti, attraverso delle ordinanze prescrittive bisogna subito procedere a coltivare, a fare in modo che le buone pratiche ci siano e che i terreni siano coltivati proprio perché bisogna cercare di evitare il propagarsi del batterio. Prima ascoltavo l'intervento che ha fatto il presidente dell'Arca fruit, se non erro Curci, che parlava dei nostri prodotti agricoli nei supermercati, nelle catene di distribuzione, comunitari ed anche extracomunitari. Come ben sai, io ho criticato pure un progetto "frutta nelle scuole" dove purtroppo i nostri bambini hanno dovuto mangiare albicocche provenienti dalla Spagna, che non davano sapore o a volte avevano sapori strani e quindi probabilmente, invece di educare quei bambini a mangiare frutta, li allontaniamo dalla buona educazione alimentare. Non perché voglia fare soltanto critica, ma a questo voglio aggiungere una proposta, cioè di essere attenti anche quando andremo a fare il nuovo bando per la mensa scolastica: di utilizzare prodotti a km 0. Noi abbiamo prodotti del nostro territorio che possiamo utilizzare proprio nella mensa scolastica, le ciliegie e le albicocche sono prodotti della nostra terra così come i nostri oli, non dobbiamo dimenticarli. È necessario che i nostri prodotti vengano consumati e si imponga di far entrare nelle mense scolastiche i nostri prodotti agricoli, se dobbiamo parlare di prodotti a km 0. Poi riguardo gli interventi, per quanto riguarda xylella sono stati stanziati già 100 milioni di euro da parte del Ministro dell'agricoltura per l'anno 2018 e 2019 e c'è già un emendamento al decreto semplificazione per le gelate di febbraio 2018 e marzo 2019, proposto anche dai parlamentari pugliesi Macina e D'Ambrosio, perché si intervenga anche sulla calamità che ha colpito il nostro territorio. Riguardo alla xylella noi abbiamo ascoltato soltanto una campana della scienza, probabilmente c'è un'altra campana di pensiero. Il professor Scortichini, qualcuno ne avrà sentito parlare, contesta il metodo e fa parte del CREA, un centro di ricerca sperimentale per l'agricoltura che dipende dal ministero dell'agricoltura, quindi è un ente pubblico. Non solo ma, la sua ricerca ha dato buoni risultati. Io sabato scorso ho sentito parlare di ricerca, ma non ho capito che tipo di interventi si sono fatti, qual è la terapia, se non l'utilizzo di buone pratiche. Per quanto riguarda le buone pratiche, mi sembra che tutti quanti siamo d'accordo che non si debbano lasciare i terreni incolti e vanno coltivati, già i nostri agricoltori adottano le buone pratiche. Quindi le campagne dobbiamo ascoltarle tutte, dobbiamo capire di che si tratta e se poi un magistrato a Monopoli sequestra un albero di ulivo perché ritiene che il batterio si stato artatamente propagato, è chiaro che dobbiamo iniziare a porci qualche problema. Se non esiste più la zona cuscinetto, la zona di contenimento perché si è passati da Copertino, saltando tutta il territorio di Fasano, a Monopoli, qualche problema di altra natura ci può essere. Quindi non vorrei arrendermi all'idea che si debba eradicare, non voglio pensare ad una soluzione che sia quella dell'eradicazione, dovremmo arrivare prima. Anch'io sono d'accordo

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019
Dibattito Consiliare

con il consigliere Spina riguardo all'utilizzo delle acque reflue in agricoltura. Anzi io andrei oltre perché abbiamo presentato una petizione un po' di anni fa, nella quale chiedevano che tutte le acque reflue che dovrebbero convogliare secondo un maxiprogetto nella condotta sottomarina, potessero essere utilizzate per l'uso irriguo. Noi sappiamo che la nostra regione è una regione a rischio desertificazione, quindi è importante che quelle acque possano ritornare ed essere riutilizzate in agricoltura e anche per altri usi, piuttosto che essere sversate in mare e lo vanno ulteriormente ad inquinare. Accolgo anche la proposta, perché stiamo redigendo il nuovo bilancio di previsione, di andare a verificare la possibilità per qualche anno di non far pagare l'imu agli agricoltori che purtroppo sono stati colpiti dalle gelate. Vediamo un po' che possibilità ci sono all'interno delle risorse finanziarie e se possibile, dare questo contributo da parte dell'amministrazione. Grazie.

Presidente Casella

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego assessore Spina, con molto piacere.

Assessore Spina

Buonasera a tutti. Era sicuramente doveroso stasera per questo consiglio comunale, parlare di agricoltura in maniera monotematica, perché Bisceglie a differenza anche di altri paesi limitrofi poggia la sua economia sull'agricoltura. Ho sempre pensato che l'agricoltura a Bisceglie fosse il primo ammortizzatore sociale della nostra città ed effettivamente quello che, gli interventi degli addetti ai lavori hanno fatto un quadro che da tempo vede la nostra agricoltura in difficoltà. Noi abbiamo avuto anche degli altri consigli comunali che si sono occupati in passato di agricoltura, per esempio quando abbiamo adottato un atto unitario di consiglio comunale per contratti nell'importazione dell'olio tunisino che era stato deliberato nell'unione europea. La nostra agricoltura è in difficoltà per una serie di motivazioni, un po' per la questione della globalizzazione che ha visto la nostra economia in concorrenza con mercati nei quali il costo del lavoro è sicuramente più basso di quello italiano, è in difficoltà per le questioni climatiche che purtroppo non possiamo gestire, per una serie di norme che impongono comunque alla produzione italiana di osservare certe regole che invece non vengono osservate nel mercato europeo. Tant'è vero che noi importiamo dei prodotti, abbiamo delle regole molto precise nella produzione alimentare, produzione che non è altrettanto rigida perché le regole sono diverse, da Paesi vicini come la Francia, il Belgio, anche appartenenti all'unione europea. Fare il consiglio comunale monotematico a Bisceglie è ancora più importante perché molti dei nostri terreni, sono terreni che appartengono alle nostre famiglie da generazioni, quindi a parte la questione economica, è fondamentale la questione affettiva. Quindi per questo motivo, oggi non ci deve essere maggioranza e opposizione, ma la condivisione deve essere assolutamente unitaria ed è lodevole l'iniziativa di voler pensare per esempio ad interventi straordinari che possono riguardare il comune, tipo la tari. Dobbiamo però essere consapevoli del fatto che la tari, che è una tassa che devono pagare tutti i cittadini, se la togliamo dall'agricoltura, la devono pagare le famiglie e le imprese. Io ritengo che noi possiamo mettere in pista una serie di azioni come amministrazione comunale, che possano comunque andare a sostenere il percorso dell'agricoltura. Per esempio essere vicini agli agricoltori nel percorso di valorizzazione del prodotto agricolo, andare a valorizzare il nostro prodotto e lanciarlo sul mercato attraverso per esempio il marchio DeCo per il quale sta lavorando l'amministrazione attraverso il percorso di promozione per la questione turistica. Noi possiamo fare tante azioni e tante ce ne sono già in programma. Io penso che queste sono le azioni che l'amministrazione può fare oltre a quelle di essere affianco agli addetti ai lavori per fare in modo che i terreni siano tutti bonificati e se ci sono dei terreni che non sono bonificati, siano indotti i proprietari dei terreni a compiere tutte le azioni necessarie per rallentare il percorso dell'aggressione della xylella nel nostro territorio. A parte questo, io non credo che l'agricoltura riguardi solo l'olivicoltura che comunque è fondamentale per il nostro territorio, l'agricoltura per me è sotto tutti gli aspetti e penso che l'amministrazione possa, come sta facendo, impegnarsi affianco del mondo agricolo per tutta una serie di azioni complementari che porteranno ad un forte sostegno per resistere alla crisi.

Presidente Casella

Grazie assessore Spina. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Lorusso.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

Consigliere Lorusso

Grazie presidente. È importante quello che oggi abbiamo ascoltato dagli ospiti, testimoni ogni giorno sul proprio campo di quelle che sono le avversità che si stanno riscontrando. Ho memorizzato attentamente ogni loro parola, è chiaro che il compito di noi amministratori di questa città è quello di portare avanti, sollecitando gli organi governativi, perché ancora la nostra città non ha moneta e dobbiamo per forza assecondare quelle che sono state le vostre richieste, con quello che stiamo facendo stasera. Quindi farsi portavoce, insieme ai vostri documenti stilati, all'attenzione governativa, però è vero anche che, dobbiamo dare dei segni e questi segni sono già partiti, colgo l'occasione di ringraziare l'assessore Naglieri, l'assessore Rigante e l'assessore Sasso, perché in un incontro fatto con le aziende che preparano i nostri pasti per i nostri piccoli nelle scuole dell'infanzia, abbiamo sollevato e sollecitato il consumo dei nostri alimenti. Portare quindi, il km 0 da quella che potrebbe essere l'azione propositiva di questa città e di questa amministrazione. Non dimentichiamo che noi siamo eccellenza in un po' tutto quello che riguarda l'alimentazione, dalla frutta, ai cereali, all'olio, alle mozzarelle, nel nostro prodotto vengono prodotti e trasformati tanti alimenti che potrebbero già partire con questo discorso. Poi una cosa molto attenta, l'ha detta Sergio Curci, dicendo delle cose che mi hanno fatto riflettere proprio negli acquisti giornalieri. Quando si va nei nostri supermercati per fortuna è sempre tracciata la provenienza, quindi è facile leggere la Spagna quasi nel 75% dei prodotti sugli scaffali, sono chiare le diciture. Però la cosa che mi ha fatto specie caro Alfonso, è che non avendo comprato nelle grosse catene della distribuzione, ho fatto la scelta di scegliere il fruttivendolo sotto casa e mi sono accorto che i prodotti erano gli stessi. Tranne in casi rari, la provenienza è la stessa, per cui oggi accanto alla mia azienda ci sono tre grandi piattaforme, sono le più grandi dell'intera area del mezzogiorno e ogni giorno vedo passare camion provenienti dalla Grecia che portano prodotti del Medio Oriente e camion provenienti dalla Spagna che portano prodotti spagnoli. Quindi il nostro compito, è quello di valorizzare prodotti locali con delle azioni, creando magari dei festival dell'olio, cercare di non far più partire le cisterne di olio per olio che deve essere tagliato ma cercare di potenziare quelli che sono i grossi consumi di esportazione in cisterna in grossi consumi di esportazione in olio in bottiglia. Questo potrebbe essere un primo passo per quanto riguarda un prodotto da olio, magari gli esperti potranno aggiungere altro per quanto riguarda gli altri prodotti. Nella chiacchierata che mi facevo con un amico produttore, mi diceva che quest'anno c'è stato un abbattimento nella raccolta di olive, si è passati a circa l'80% in meno e sono grossi numeri. Per la nostra realtà che è prevalentemente agricola significa una grossa sofferenza per tutte quelle che sono le altre attività o produttive o di commercializzazione di altri prodotti perché comunque chi fa cassa, spende poi nel proprio territorio e se l'agricoltura non fa cassa, ne soffrono tutte le altre aziende, in primis le aziende di trasformazione. Quindi noi dobbiamo essere portavoce in maniera massiccia, dobbiamo unirici alle braccia degli agricoltori ed elevarci in questo grido disperato d'aiuto, per le aziende ma anche per i braccianti. Dobbiamo fare attenzione e cercare di capire come portare avanti questo discorso. Il reddito che scende non è solo per quest'anno, ma scenderà anche i prossimi anni, perché il problema della gelata non lo si risolve in un solo anno per quanto riguarda gli oliveti. Si potrebbe superare il discorso degli ortaggi, però intanto vengono colpite tutte le nostre attività, gli agrumi in questo territorio sono poco presenti però la Puglia ne ha tanti. Non possiamo che unirici a fare un documento unitario perché i nostri rappresentanti politici di Roma ci ascoltino su queste tematiche. Grazie.

Presidente Casella

Grazie consigliere Lorusso. Se non ci sono altri interventi, io darei la parola al sindaco per le conclusioni dovute. Bene sindaco, a lei la parola.

Sindaco Angarano

Grazie presidente. Un saluto al consiglio comunale e a tutte le associazioni che rappresentano le categorie e le associazioni sindacali che stasera sono qui presenti, grazie per aver accettato il nostro invito. Ringrazio Gianni Porcelli, Guerra, l'amico della UILA Storelli che si occupa di agricoltura, Sergio Curci per il contributo importante che hanno dato e io partirei proprio da questo punto, da questo tipo di interventi, perché stasera l'ordine del giorno unitario che portiamo e quindi l'equivoco di due ordini del giorno distinti è stato superato. Se avesse funzionato la conferenza dei

capigruppo, probabilmente non avremmo dedicato neppure un minuto alla lettura degli ordini del giorno, perché questo è un ordine del giorno ANCI, di sostegno agli agricoltori e alle associazioni di categoria, quindi così come tale è stato ripreso sia dal consigliere di opposizione Spina, che dai consiglieri di maggioranza. Io credo che, già dalla partecipazione dell'amministrazione in maniera ufficiale alla manifestazione del 7 gennaio, il percorso di vicinanza alle associazioni di categoria e agli agricoltori soprattutto, fosse abbastanza chiaro e netto. Ripartirei proprio da questo, dal contributo importante che hanno dato Gianni, Alfonso, Sergio, tutti quelli intervenuti stasera, dal contributo al consiglio comunale e dal senso di quella manifestazione. Ha detto bene il consigliere Fata, il senso di quella manifestazione era riportare l'attenzione sul mondo dell'agricoltura, senza distinzioni di colori politici, per quello sono stati indossati i gilè arancioni, senza distinzioni di associazioni di categoria, cercando profondamente ed in maniera forte, veramente importante l'unità di tutto quanto il comparto dell'agricoltura. Comparto che, in Puglia, nella nostra città e nella nostra provincia, è importantissimo, regge l'economia di una regione. Il comparto olivicolo regge l'economia di tanti comuni della nostra provincia ed il comparto ortofrutticolo è importantissimo non soltanto per l'occupazione che consente ma anche per altri aspetti che riguardano l'ambiente in quanto tale perché i nostri agricoltori sono quelli che stanno sul territorio, mantengono i campi puliti, mantengono ordine nell'agricoltura, puliscono i loro alberi ed hanno, a differenza di altri territori, mantenuto un livello qualitativo altissimo per quanto riguarda i nostri prodotti. Allora, il messaggio di quella manifestazione era importante, era importante esserci e dare una continuità con un ordine del giorno unitario del consiglio comunale. Facciamo i complimenti ai tantissimi agricoltori che hanno partecipato a quella manifestazione, perché i risultati li hanno ottenuti e questo era scontato vista l'importanza dell'argomento, hanno ottenuto di poter parlare con il Ministro Centinaio, hanno avuto immediatamente la disponibilità della regione attentissima ad un tema così delicato. Saranno riusciti, se verrà confermato, a portare il Ministro Centinaio qui in Puglia, hanno aperto tavoli di confronto con la Agea e l'Ismea per quanto riguarda le richieste che hanno portato all'attenzione, hanno aperto un tavolo regionale di confronto con gli organi regionali e le associazioni di categoria. Credo sia un risultato eccezionale, il risultato di una ricerca di unità importante e di una volontà di prendere atto che il mondo dell'agricoltura è un mondo complesso ma sofferente ed è sofferente perché si trova di fronte a tante sfide, sfide che possono essere vinte solo con l'unità. Le sfide degli eventi climatici come la gelata di marzo 2018, è un esempio, ma alla gelata si è poi succeduto un momento di siccità, quindi avvenimenti climatici che non sono più estemporanei, eccezionali, straordinari, ma cominciano ad essere un fattore determinante per quanto riguarda le attività produttive, le scelte delle imprese, gli investimenti che le aziende devono fare nel loro campo. Questa degli eventi climatici, è una sfida importante. Per fortuna le associazioni di categoria sono vicine ad ottenere quei riconoscimenti di cui hanno parlato stasera, che riguardano essenzialmente, il recupero delle giornate lavorative perse, il recupero del rituale per gli imprenditori per la produzione persa, finanziamenti importanti per contrastare la xylella, interventi che non bisogna più pensare come straordinari, ma come una delle costanti che ormai riguarda l'agricoltura del meridione. Io sono certo che, se i presupposti sono questi, gli agricoltori accetteranno la sfida e la vinceranno, la politica li deve aiutare e deve star loro accanto in questo momento di profondo cambiamento e di profonda sofferenza. È davvero pesante che al di là di queste sfide ci siano quelle che derivano davvero da eventi imprevedibili, come quello della xylella, che hanno aggravato ulteriormente le difficoltà di un comparto che già sta lottando per evolversi. Quello degli eventi climatici però non è l'unica sfida da affrontare per il mondo agricolo, ci sono le sfide per le infrastrutture, per l'innovazione, per il ricambio generazionale, le hanno affrontate tutti quanti gli amici che sono intervenuti stasera. La ricerca di un prodotto di qualità, l'innovazione, la sfida della qualità e dell'agricoltura biologica, biodinamica, la sfida della richiesta dei mercati del Nord, dei mercati che vanno al di là dei confini nazionali. Per poter assolvere a tutte queste nuove richieste, bisogna che l'agricoltura cambi, si evolvi e si sta evolvendo fortunatamente ma bisogna accelerare questi processi, ha bisogno della politica che aiuti a dare forza a questi processi perché i nostri agricoltori sono pronti, sono i migliori. Nel resto dell'Europa probabilmente si usano prodotti che noi non ci sogneremmo mai di utilizzare, siamo già avanti per quanto riguarda il prodotto biologico, biodinamico, però non vengono valorizzati. Gli sforzi che noi facciamo, se non c'è una politica forte che ci sta accanto, non portano al giusto riconoscimento, non soltanto in termini di impegno ma anche in termini economici. La politica stesse ancora più accanto agli agricoltori, aiutandoli in queste sfide, la sfida del ricambio generazionale, abbiamo visto in questi anni un trend in costante aumento di giovani che si avvicinano all'agricoltura, aiutiamo ancora di più questo movimento. I giovani nell'agricoltura non trovano solamente uno sbocco provvisorio alla disoccupazione

e alla mancanza di lavoro nei settori tradizionali, ma trovano in realtà un cambio di vita perché il mondo dell'agricoltura è un bel mondo, della campagna, dell'ambiente diventa una scelta di vita importante e sempre più giovani si stanno avvicinando però se non agevoliamo questo ricambio generazionale, la politica avrà dimostrato di essere ancora un volta distante, attraverso le attività di formazione, ma sono tutti strumenti che gli agricoltori conoscono bene e che sono in grado di governare in maniera efficiente. Sta a noi essergli sempre accanto, bisogna fare sistema, dobbiamo aiutarli a valorizzare il loro lavoro, la loro missione. Se partiamo da questo messaggio derivante dalla manifestazione e dagli importanti risultati ottenuti e gli stiamo accanto, poi possiamo come amministrazione, voler partecipare in maniera sempre più attiva al miglioramento e alla valorizzazione del mondo agricolo. Quindi stiamo cercando di diminuire per quanto ci compete, quella sofferenza. Credo che l'amministrazione abbia già iniziato, sebbene da poco insediata, a dare dei messaggi importanti. Innanzitutto finalmente di un assessore all'agricoltura ed io ho apprezzato l'intervento del dottor Guerra che ha detto che quel convegno che avete fatto sulla xylella sabato è stato interessante. C'è un assessore all'agricoltura che si dedica all'argomento e comincia a sensibilizzare non soltanto il consiglio comunale ma anche la cittadinanza intera a temi così importanti, perché la xylella non è qualcosa che riguarda solo gli agricoltori o il mondo olivicolo e i frantoiani, riguarda il nostro stile di vita. Avete fatto una passeggiata nel Salento e avete visto cosa sono diventati quei territori in cui è passata la xylella, sono dei deserti, piange davvero il cuore, fatevi un giro nel basso Salento perché si ritorna ad una condizione di smarrimento, di non riconoscere più la propria terra e questo pesa non soltanto sull'agricoltura ma anche su altri settori, primo fra tutti quello del turismo, quello della cultura. Noi oggi come amministrazione dobbiamo dimostrare la stessa attenzione che in maniera così precisa, puntuale e lungimirante, ci hanno chiesto gli agricoltori e tutti quanti hanno partecipato senza colori politici a quella manifestazione, attraverso l'assessore all'agricoltura, attraverso i convegni, attraverso tutte quelle misure che possono comportare uno sviluppo del territorio, trovare quella competitività rispetto ad altri territori e mettere in campo delle strategie importanti. Il problema della grande distribuzione è un'altra sfida da affrontare. Dobbiamo sì agevolare e incentivare i nostri prodotti a km 0, ci sono anche delle leggi regionali che incentivano il prodotto a km 0 e anche delle leggi nazionali che riguardano le mense scolastiche, incentivando l'utilizzo di prodotti provenienti dal territorio. Sono leggi importanti, dobbiamo cominciare ad attuarle, ma non basta, ci vuole un rinnovato rapporto con la grande distribuzione, ci vogliono le infrastrutture, le produzioni di qualità e ci vuole una strategia. Il marchio di denominazione comunale è un altro piccolo tassello in un grande mosaico da comporre tutti quanti insieme, ma noi stiamo lavorando per questo. Io ho apprezzato tantissimo anche l'intervento di Gianni, sempre puntuale ed è stato uno dei protagonisti di quella manifestazione, di tanti processi virtuosi all'interno del mondo dell'agricoltura che riguardano non soltanto il livello provinciale, comunale e regionale ma anche nazionale. Un altro piccolo tassello è quello di utilizzare le risorse del GAL per l'informazione e veicolare sul problema della xylella per sensibilizzare i nostri agricoltori. Ho apprezzato l'intervento dell'altro rappresentante di categoria Copagri che chiedeva maggiore attenzione alle ordinanze di bonifica del territorio. Quest'anno faremo in anticipo le ordinanze sulla buona pratica da usare in agricoltura, cominciamo un'attività di sensibilizzazione e di controllo che poi queste buone pratiche vengano messe all'opera. Tante altre piccole cose, ricordandovi che ovviamente l'agricoltura non è soltanto la produzione, la produzione è un aspetto importante, avete fatto bene a chiedere il coinvolgimento delle OP all'interno di questo processo di confronto per quanto riguarda la xylella perché le organizzazioni di produttori che sono quelle che riuniscono il maggior numero dei piccoli produttori che conoscono bene le problematiche del territorio, possano poi farsi veicolo di informazione e quindi possono agevolare il percorso di lotta a questo terribile batterio. Altro piccolo tassello di questo mosaico che però contribuisce a creare quella rete e quel sistema che a volte viene evocato e poi non viene mai messo concretamente in pratica, abbiamo di recente fatto richiesta alla regione Puglia di ottenere l'inserimento nel registro regionale delle città d'arte, delle città ad economia turistica. Una legge regionale che esiste da tantissimi anni, ma Bisceglie pur avendone i requisiti non si è mai preoccupata di entrare in questo registro. Significa che si hanno delle agevolazioni, delle incentivazioni, dei punteggi ulteriori per tutti quei progetti che riguardano ad esempio "Il patto per la Puglia", che sono quei finanziamenti che afferiscono alla cultura, al turismo enogastronomico e che consentono alla città di Bisceglie di andare più spedita, di avere un maggiore punteggio, un maggiore peso all'interno di questi bandi e di questi finanziamenti. Tante piccole attenzioni, tanti piccoli tasselli che già si sono inseriti in questo quadro in questi pochi mesi. Ho visto che in questo bellissimo dibattito, stasera sono arrivati tanti suggerimenti, tante proposte, tante

suggerzioni, tanti interventi propositivi e va benissimo perché deve prevalere sempre la logica della costruzione e non certo quella della contrapposizione. Quindi tutte queste proposte, anche se sono a verbale perché fanno parte dei vostri interventi, io credo che chi ha presentato anche qualcosa di scritto, possa essere allegato all'ordine del giorno ma che non abbia la possibilità di essere votato. Credo che dobbiamo votare stasera l'ordine del giorno proposto dall'ANCI e prendere atto, allegandole se ritenete, delle vostre proposte ed interventi che quindi rimangono agli atti, accogliendo sicuramente l'idea e la proposta da parte dell'amministrazione di poterne poi discutere in queste settimane, in questi giorni, per vedere se possono essere accolti all'interno del bilancio, di altri provvedimenti, di atti di indirizzo. Ovviamente non ci sono proposte inaccoglibili o proposte che non vengono prese in considerazione per questioni pregiudiziali o per questioni di differenze di colore politico. Quindi tutte le suggestioni che sono provenute dal consiglio comunale possono essere tranquillamente prese in considerazione e come tali io prendo soprattutto quella del tavolo di confronto permanente sulla xylella che potrebbe essere un'idea, potremmo creare una consulta sull'agricoltura, vediamo un po' quale potrebbe essere la formula migliore. Credo che un ambito di confronto sia assolutamente utile, così come la proposta del consigliere Russo, le idee che sono venute fuori dal consigliere Amendolagine che tra l'altro, essendo del movimento 5 stelle, forse ha una capacità di interlocuzione con il governo nazionale che potrebbe essere importante in questo momento e per questa città. Così come le suggestioni sulle acque reflue, l'imu o l'imu agricola. Quello delle acque reflue è un progetto fondamentale, dalle gelate c'è poi la siccità e solo attraverso un riuso delle acque efficiente, si possa davvero pensare a mettere in sicurezza questo territorio nei prossimi anni. Il progetto è stato sollecitato, credo che al di là dei tempi tecnici che ci vorranno, non frapperemo alcun ostacolo burocratico affinché venga realizzato nel più breve tempo possibile, ma anche lì ci vuole una certa condivisione perché come ha accennato il consigliere Amendolagine, accanto a quel progetto c'è un progetto di condotta sottomarina che va a completare una riqualificazione di un territorio cittadino a 360° su cui bisognerà ben presto confrontarci. Per l'imu e la tari valutiamo, sapete benissimo che ci vogliono pareri contabili, ci vogliono calcoli prospettici per capire la sostenibilità di tutto quanto, l'imu agricola viene stabilita dalla legge, già non viene pagata dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, estenderla a tutti i possessori di un terreno agricolo non so in termini economici che cosa comporterebbe per il comune di Bisceglie, però è chiaro che uno studio si può tranquillamente fare, così com'è stata già fatta la convenzione con alcune associazioni. Abbiamo fatto quest'anno la convenzione con le guardie campestri, l'abbiamo rinnovata proprio perché la tutela del territorio passa per un presidio attivo del territorio ed una maggiore attenzione a tutte le dinamiche che possono inficiare innanzitutto la qualità e il controllo del territorio sempre per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti ma anche per quanto riguarda la verifiche delle buone pratiche che tutti quanti stasera abbiamo auspicato e che servono non soltanto a bloccare la xylella ma a confermare e ad aumentare la qualità del prodotto che poi è quella base per qualsiasi strategia competitiva e per qualsiasi strategia che voglia trovare nello sviluppo del territorio basato sull'agricoltura, com'è di fatto il territorio nella città di Bisceglie, il volano principale dell'economia. Da ultimo, consentitemi di focalizzare un altro aspetto, oltre a quello della produzione, oltre a quello economico, l'agricoltura ha anche un altro aspetto importante, quello legato all'ambiente. Noi dobbiamo cercare di coniugare aspetto economico, aspetto agricolo ed aspetto ambientale attraverso quell'aggettivo che riassume più o meno tutto quello che ci siamo detti stasera, l'aggettivo della sostenibilità. Se noi riusciamo a coniugare tutti questi aspetti con la sostenibilità, credo che davvero Bisceglie possa fare un salto di qualità importante, l'agricoltura possa tornare ad essere quel volano dell'economia che è stato sino ad oggi. Credo che il lavoro importante che hanno fatto le associazioni di categoria e gli agricoltori che hanno partecipato a quella manifestazione, non debba andare disperso e credo che con questo consiglio comunale, con il voto unanime su quest'ordine del giorno, noi dimostriamo tangibilmente e concretamente di voler confermare quell'impegno, di voler stare accanto agli agricoltori, di non dimenticare l'importanza dell'agricoltura e dare loro quel sostegno che si aspettano da una politica virtuosa, attenta e che si pone al servizio per lo sviluppo complessivo della propria comunità. Grazie.

Presidente Casella

Grazie sindaco, grazie a tutti. Se mi permettete vorrei aggiungere un elemento di valutazione. Sulle proposte in riferimento all'imu diventa molto particolare perché come sapete l'incasso va quasi totalmente allo Stato e poi quota



CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

parte viene riversata nelle casse comunali, quindi su quella proposta mi sembrerebbe un po' difficile però su tutto il resto credo che, atteso che l'amministrazione abbia deciso di acquisire, previo valutazione tecnico contabile, tutte le varie proposte in sede di approvazione di bilancio, certamente si possono valutare favorevolmente. Io quindi direi di porre in votazione intanto l'unificazione dei due punti, per dare una regolarità, sennò del secondo che dobbiamo fare.

Consigliere Spina

Semplicemente per evidenziare che due cose uguali non si possono unire.

Presidente Casella

Lo so, ma sono all'ordine del giorno.

Consigliere Spina

Che cosa vogliamo unire? Vogliamo dire che siamo tutti d'accordo. Io ho preso atto di uno sforzo da parte della vicepresidenza di omogeneizzare un po' le istanze, però sono due punti identici.

Presidente Casella

Votiamo il punto del consigliere Spina e dei consiglieri di maggioranza.

Consigliere Spina

Presidente, volevo dire, sulle proposte integrative e aggiuntive all'ordine del giorno, non ritiene opportuno esprimere un'indicazione?

Presidente Casella

Io credo che possiamo già dare per scontato il fatto che all'ordine del giorno vengano emendate le proposte, fatte dai gilè arancioni, in questo caso Confagricoltura, CIA, Copagri, alleanza cooperativa associazioni frantoiani Italia olivicola, Unasapol, Unapol, poi c'è una proposta unitaria presentata da UILA, dal ministero dell'agricoltura il 1 gennaio, poi c'è la proposta del gruppo del modo giusto insieme al consigliere Fata un sindaco per bene in merito alla tari, poi c'è la proposta da parte del consigliere Ruggieri e altri per la costituzione di un tavolo tecnico, di una consulta sull'agricoltura permanente e poi c'è la sua proposta in merito all'utilizzo delle acque reflue con l'esenzione del pagamento relativo in sede di approvazione di bilancio. Io credo che queste proposte che hanno una valutazione di una necessità tecnico-contabile e per il sindaco meritano di essere accoglibili, le alleghiamo all'ordine del giorno proposto dall'ANCI, così non andiamo a snaturare lo stesso ordine del giorno.

Consigliere Spina

Posso fare una proposta perché io condivido, però lo voglio tradurre in un aspetto tecnico e pragmatico dal punto di vista del deliberato. Io proporrei di allegare tutte le proposte, comprese quelle delle organizzazioni e di esprimere un indirizzo di carattere politico, salve le verifiche di carattere tecnico-contabile. Il consiglio comunale prende atto favorevolmente e impegna l'amministrazione all'esecuzione di tutti i contenuti di cui alle deliberazioni, anche per non svilire il lavoro dei tecnici delle organizzazioni e andiamo a recepire con un impegno la realizzazione, salvo le verifiche di carattere tecnico. Se c'è qualcosa che non può essere realizzata, è evidente, però se noi ci dobbiamo limitare soltanto ad allegarle, oltre che offensivo rispetto ai consiglieri comunali, mi sembra che sia offensivo anche rispetto al contenuto delle proposte che hanno portato le organizzazioni sindacali del comparto dell'agricoltura.

Presidente Casella

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019
Dibattito Consiliare

Allora diamoci una regolata. Noi stiamo discutendo un ordine del giorno proposto dall'ANCI, che vede accumulati due punti all'ordine del giorno. A seguito di questa discussione, sono venute delle proposte accettabili e condivisibili, lo dico anch'io anche se non potrei dirlo. Sono scritte queste proposte, l'ha scritta il consigliere Francesco Spina, l'ha scritta il consigliere Ruggieri, i consiglieri Russo, Preziosa, Fata, Casella, c'è una proposta unitaria da allegare da parte delle organizzazioni sindacali, tutte quelle che hanno enunciato più quella di Confagricoltura e company. Ora se, non mi è sembrato di capire in maniera diversa, l'amministrazione con a capo il sindaco, ha credo espresso indirettamente, previa valutazione tecnica, l'accoglimento di queste proposte in merito alle questioni finanziarie della tari o delle acque reflue e quant'altro. Non vedo che possa aggiungersi altro all'ordine del giorno perché le proposte sono state fatte, verranno allegate comunque all'ordine del giorno, c'è l'accoglimento favorevole da parte dell'amministrazione. Impegnare l'amministrazione su punti in cui credo siano di valutazione dei revisori, dell'ufficio finanziario, in questo momento non è che non mi sembra opportuno, se ci fossero i soldi che venissero attestati immediatamente, io sarei il consigliere più felice del mondo. Siccome voi peraltro mi insegnate che ci sarà un momento topico che riguarda l'approvazione del DUP (documento unico di programmazione), nonché l'approvazione del bilancio e dei relativi regolamenti, o meglio prima i regolamenti relativi alla tari, ci sarà anche il PEF, il piano economico finanziario per quanto riguarda il discorso del servizio rifiuti e quant'altro. Su queste proposte che sono già a verbale e che credo domani possano essere trasformate in emendamenti, verrà fatta una valutazione sia di carattere amministrativo, sia di carattere politico nonché tecnico. Ora, si è preso atto di questo e penso si possa chiudere. Se volete, dovete mettere in votazione questa cosa.

Consigliere Spina

Presidente la sua posizione è chiara, io proporrei di trattare quali proposte integrative ed emendamenti, soprattutto le proposte delle organizzazioni sindacali che vorrei si leggessero. Le hanno presentate al consiglio comunale e io vorrei che si desse lettura e che diventassero parte integrante di questo ordine del giorno, altrimenti dobbiamo fare due consigli comunali, uno per l'approvazione dell'ordine del giorno. Io proporrei di leggere tutte le proposte. Se avessimo fatto una conferenza monotematica come quella che avete fatto all'igiene urbana su Palazzo Tupputi, sarebbe stata un'altra cosa, ci saremmo salutati, visti e avremmo detto le solite cose.

Presidente Casella

Procedo alla lettura delle proposte che verranno allegate all'ordine del giorno, idem dicasi le vostre proposte, così diamo certezza di fatto e di diritto. Allora la prima proposta presentata è quella relativa ai gile arancioni, comitato di agricoltori promossa da Confagricoltura, CIA, Copagri, Alleanza da Cooperative Associazioni Frantoiani Italia Olivicola Unapol. Capitolo calamità atmosferica la gelata di febbraio 2018 ha danneggiato non meno di 90.000 ettari nell'area di Bari e BAT e Foggia. Per molti di questi ettari olivicoli 2018 non si è ottenuta alcuna produzione. Si tratta di una situazione disastrosa, da profili negativi epocali che rischiano di mettere in ginocchio tutto il settore agricolo pugliese. Chiediamo al MIPAAF, l'immediato riconoscimento della declaratoria di calamità atmosferica con attivazione di quanto previsto dal dl 102/2004, dotazione di 100 milioni di euro per compensare la produzione lorda vendibile persa attraverso il fondo di solidarietà nazionale o attraverso il reperimento di risorse da concertazioni governative. Adottare una nuova norma che tuteli i lavoratori attraverso la conferma delle giornate della norma precedente nei territori colpiti da calamità ufficialmente riconosciute. Defiscalizzazione dei tributi degli ordini previdenziali per i frantoi, cooperative di trasformazione e frantoi aziendali. Blocco delle rate di mutuo per i frantoi, cooperative agricole di trasformazione e frantoi aziendali. Apertura di un tavolo tecnico dedicato alla crisi dei frantoi con l'individuazione di idonee misure. Anticipazioni attraverso concertazioni con AGEA degli aiuti accoppiati, pac destinati all'olivicultura. Chiediamo alla regione Puglia, dotazione di 5 milioni di euro per i danni della gelata, in ultimo si chiede alla regione Puglia di rispondere con chiarezza e con decisione inequivocabile alla questione siccità 2017. Capitoli xylella: è indispensabile individuare un'autorità unica di gestione e coordinamento di tutti gli interventi. Avevamo chiesto l'attivazione di un piano organico di interventi in attuazione dei regolamenti comunitari e piani fitosanitari cofinanziati dalla commissione. Avevamo chiesto l'attivazione a livello comunitario di un piano Olivo Puglia con risorse importanti e dedicate esclusivamente alla questione xylella, per reimpiantare il patrimonio olivicolo che si sta distruggendo per

rilanciare l'agricoltura. Nel contesto di xylella il ruolo delle organizzazioni di produttori olivicoli OP è assolutamente nullo. Tutto ciò è intollerabile se si considera che le OP svolgono un ruolo fondamentale riconosciuto dalla commissione europea nella tutela, salvaguardia e valorizzazione delle filiere agricole. Bisogna individuare un ruolo preminente per le OP nella gestione di tutte le fasi relative a xylella, dal monitoraggio, alla formazione, all'assistenza tecnica. Bisogna inoltre reperire tutte le risorse economiche ed umane per migliorare tutte le attività di lotta di xylella. Chiediamo al MIPAAF l'accelerazione di tutte le procedure e le radiazioni delle piante irrimediabilmente attaccate dal batterio, di pubblicare al più presto il piano operativo con la specificazione della destinazione delle risorse per xylella. Chiediamo alla regione Puglia di individuare le OP olivicole e le cooperative olivicole come interlocutore privilegiato per l'attività di monitoraggio in correlazione con l'ARIF e con l'osservatorio fitopatologico. Chiediamo ai GAL di destinare una parte importante delle risorse locate sui progetti a regia diretta per le attività di formazione e di fusione delle tematiche relative alla xylella. Capitolo PSR Puglia: il PSR allo stato, per quel che riguarda le misure strutturali d'investimento è un addensato di inefficienza e di decisioni mai prese. Bisogna fare delle scelte precise che siano a favori principalmente e quasi esclusivamente degli agricoltori. Chiediamo alla regione Puglia di effettuare una revisione delle risorse residue sul PSR per destinare principalmente le misure che finanziano gli investimenti delle aziende agricole e delle cooperative agricole. Di rivedere la programmazione sia dei bandi già emessi che quelli da emettere in funzione della priorità da destinarsi alle misure che finanzino gli investimenti degli agricoltori e delle cooperative agricole. Di reperire congrue risorse aggiuntive anche attraverso un'immediata rimodulazione del patto per il sud da destinarsi alle misure che finanziano gli investimenti degli agricoltori e delle cooperative agricole. Di chiudere tutte queste fasi al massimo in 30 giorni, in modo da emettere in pochissimi mesi i decreti di concessione dei contributi. Capitolo riforma PAC: alla regione Puglia avevamo chiesto di avviare il processo di revisione delle modalità di ripartizione degli aiuti accoppiati puntando principalmente su maggiori risorse all'olivo e al frumento duro che garantiscano ricchezza ed occupazione, come nessun altro comparto agricolo. Chiedevamo che la regione Puglia avrebbe dovuto farsi ad ogni livello capofila di questa proposta di revisione. Il risultato è stato che sono stati incrementati gli aiuti a colture come il riso, è stata concessa l'elemosina di 20 euro per ettaro e per il grano duro e nulla è stato concesso per una coltura fondamentale che alimenta molto l'occupazione, come l'olivo. Tutto questo è uno scandalo. I previsti tagli ai bilanci comunitari, sulla quota agricola, avranno conseguenze disastrose. La regione Puglia che rappresenta la regione con le maggiori quote di aiuti diretti d'Italia, non può tacere di fronte a questi tagli, ne può non attivare meccanismi propositivi sull'ipotesi di riforma della PAC, il tutto invece continua nel silenzio. Non una riunione, non un incontro sul tema, chiediamo alla regione Puglia di attivare una task force di studio, di approfondimento, di proposte sulla riforma della PAC nella quale le organizzazioni del settore abbiano un ruolo preminente. Problematiche trasversali, revisioni dei rapporti di forza all'interno della catena alimentare, che valorizzino il ruolo degli agricoltori. La g.d.o. deve sostenere solidalmente gli agricoltori sia nel presente che nel futuro, che prevedendo un'apertura privilegiata alle realtà locali filiera corta che devono essere prioritarie rispetto al prodotto estero o a quello lavorato dai grandi marchi. Revisione ed adattamento all'agricoltura delle norme che riguardano la sicurezza sui luoghi di lavoro. Questa è la prima proposta che verrà allegata. Seconda proposta unitaria presentata dalla Flai-Uila al Ministro dell'agricoltura nella riunione del 9 gennaio 2019. Ai lavoratori agricoli a tempo determinato che siano stati per almeno 5 giornate come risultanti dell'iscrizione degli elenchi anagrafici, alle dipendenze delle imprese agricole, di cui all'art. 2195 del cc codice civile ricadenti nelle zone delimitate, ai sensi dell'art.1 comma 1079 della legge del 27 dicembre 2006 n.296 e che abbiano beneficiato degli interventi di cui all'art 1 comma 3 de DL 29 marzo 2004 n.102, ivi compresi quelli in deroga alla lettera b, previsti dalla presidenza del consiglio dei ministri dipartimento protezione civile 15 novembre 2018 n.558 e riconosciuto ai fini previdenziali ed assistenziali in aggiunta alle giornate di lavoro prestate, un numero di giornate necessarie al raggiungimento di quelle lavorative effettivamente svolte nell'anno precedente a quello di fruizione dei benefici di cui al citato art.1 del DL n. 102/2004. Lo stesso beneficio si applica ai piccoli coloni e compartecipanti familiari delle aziende che abbiano beneficiato degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 del citato DL n. 102/2004. Ai suddetti lavoratori è altresì riconosciuto ai fini assistenziali e previdenziali ai due anni successivi a quelli in cui le imprese abbiano fruito degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 del DL 29 marzo 2004 n. 102, un numero di giornate pari a quelle accreditate all'anno precedente. Il medesimo beneficio è riconosciuto ai piccoli coloni e ai compartecipanti familiari. Terza proposta: si propone l'istituzione entro 30 giorni di un tavolo tecnico permanente sull'emergenza xylella, composto dai rappresentanti

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

dell'amministrazione comunale e da tecnici rappresentanti le organizzazioni associative di settore cittadino. L'obiettivo sarà la promozione e l'analisi di tutte le misure necessarie ad affrontare il temibile batterio che presumibilmente colpirà in un futuro prossimo il territorio comunale. Altra proposta: l'emendamento comunale si impegna ad affrontare nei modi e nelle sedi opportune l'emergenza xylella tenendo presente esclusivamente le indicazioni della comunità scientifica di riferimento, rigettando ogni pratica senza alcuna valida e comprovata base scientifica. Questa è la proposta fatta dal consigliere Giuseppe Ruggieri. Poi c'è un'altra proposta: i sottoscritti consiglieri Russo Alfonso, Sasso Mauro, Preziosa Giorgia, Casella Giovanni, Fata Vittorio, vista l'intera crisi che ha colpito l'intero comparto agricolo nella piena condivisione dell'ordine del giorno così come proposto dall'ANCI, intende dare un concreto contributo e propone di esentare dalla tari per due anni, tutte le case di campagna, i capannoni con destinazione agricola dei coltivatori diretti e delle attività agricole professionali iscritte nelle apposite gestioni previdenziali. Proposta predisposta dal consigliere Francesco Spina, capitolo da denominarsi: acqua gratis agli agricoltori. Il consiglio comunale impegna l'amministrazione a porre in essere tutti gli atti necessari e opportuni a stanziare nel bilancio 2019-20-21 triennale, un contributo in favore degli agricoltori di 200.000 euro l'anno per il pagamento dei canoni relativo all'utilizzo dell'impianto di distribuzione delle acque reflue depurate di imminente realizzazione e già completamente finanziato dalla regione Puglia. Ora chiaramente queste sono tutte le proposte che verranno allegate all'ordine del giorno che andremo ad approvare, spero all'unanimità, nella speranza che tutte le proposte, le valutazioni ma soprattutto in primis l'ordine del giorno giunga dove deve giungere e produca gli effetti dovuti perché credo che i comuni debbano fare quello che possono, ma chi di dovere ha le giuste responsabilità per evitare che questi problemi si riverifichino devono attivarsi affinché le problematiche vengano definitivamente risolte nei comparti dell'agricoltura così come nei comparti che riguardano tutto l'aspetto socio-economico del nostro paese. In votazione si mette il punto all'ordine del giorno dell'ANCI che io ho letto in apertura di seduta, cui vengono allegate tutte le proposte fatte dalle associazioni sindacali e di categoria, nonché dei consiglieri che hanno ritenuto farle.

Consigliere Spina

Naturalmente presidente, avendo presentato l'ordine del giorno che viene condiviso da tutti, l'ordine del giorno dell'ANCI e io colgo l'occasione, quando si sta tanti anni nell'ANCI e si coglie quell'aspetto più istituzionale che politico, per rimarcare un lavoro che si fa in quell'associazione e che fortunatamente viene tutelato dal testo unico, tant'è vero che viene vista come un'organizzazione sindacale degli amministratori. Addirittura si partecipa pure alle amministrazioni con rimborso delle spese da parte del comune. È un dato così forte, marcato, istituzionale che io vorrei ricordare perché sfuggono due cose all'amministrazione comunale oggi, che sono a latere rispetto all'ordine del giorno. Uno: che se abbiamo fatto questo consiglio aperto oggi alle associazioni di categoria, a mio modo di vedere, il rischio era che si dovesse emendare quell'ordine del giorno e lo dice quello che meno opportunamente dovrebbe farlo visto che l'ha proposto, perché se c'è una proposta delle organizzazioni sindacali, quella proposta andrebbe inserita in quell'ordine del giorno. Non possiamo far finta che siamo intervenuti e ci siamo parlati addosso con proposte tecnicamente ineccepibili come quelle degli amici del gruppo che ha presentato l'emendamento sulla tari e come quello tecnicamente ineccepibile sulla questione delle acque reflue oltre agli emendamenti che sono stati preposti dagli altri consiglieri comunali. A mio modo di vedere, non possiamo far finta che le regole del consiglio comunale non valgano oggi per la discussione di questo ordine del giorno. Se la piega del consiglio è verso l'approvazione dell'ordine del giorno ANCI tout court, per me va bene, io esprimo il mio voto che chiaramente sarà favorevole, ma rimango rammaricato del fatto che quel momento di esaltazione che noi abbiamo voluto dare ai lavori consiliari attraverso il coinvolgimento della comunità e del mondo agricolo biscegliese viene eluso e frustrato quasi dall'emarginazione istituzionale di tutte quelle proposte che miravano ad arricchire e permeare l'ordine del giorno di connotazione e di carattere comunale. Se stiamo nel consiglio comunale, non è che ci dobbiamo per forza omologare a tutte le petizioni di principio che vengono in altre parti. L'altra cosa importante per la questione delle acque reflue, ho colto nell'amministrazione comunale del sindaco quasi una disattenzione, spero che non sia così ma colgo l'occasione per metterlo in evidenza. L'impianto di distribuzione delle acque reflue non è un'idea come quella del collettore delle acque reflue nella zona di Ripalta e Torre Calderina, è un impianto, la cui gara di progettazione è scaduta da parte di questa amministrazione comunale. Quindi in questo momento stiamo proprio per arrivare all'esecuzione dei lavori.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019
Dibattito Consiliare

Siccome ho sentito parlare dell'intervento che non frapperemo ostacoli burocratici, visto che è l'opera più importante nella storia dell'umanità quella di portare l'acqua nelle comunità, pensavo che il sindaco oggi dicesse "guardiamo stiano per portare l'acqua ai biscegliesi", i lavori si devono fare subito. Assessore io confido nelle sue capacità di pragmatismo di amministratore e sto vedendo anche che risolve problemi della quotidianità che sono importanti. Spero che si vada subito all'esecuzione di quei lavori e spero che venga colto quello spunto di dire oggi alla città, attraverso gli atti del bilancio, guardate riserviamo una piccola quota del nostro bilancio, non spenderemo 60 o 100.000 euro per le feste, ma li mettiamo agli agricoltori per andare ad ammortizzare e a pagare quel canone che si dovrà pagare per la gestione dell'impiantistica perché è evidente che l'acqua depurata arriverà gratis agli agricoltori e gli agricoltori non dovranno pagare somme inutili di denaro, ma questo avverrà tramite una gestione che viene ammortizzata dall'intervento comunale che pagherà una parte di quel canone che verrà a maturare. Io spero che venga colto quello spunto, il mio rammarico è che si poteva già fare un passo avanti, ecco il coinvolgimento delle minoranze e parleremo dopo nell'altro punto dell'importante ruolo delle minoranze che forse sfugge e non viene riconosciuto spesso e rimane fermo il discorso della volontà di sostenere quest'ordine del giorno attraverso spero l'unanimità del consiglio. L'ordine del giorno è identico, ha fatto bene il presidente a non disporre la riunione perché era identica e per quanto mi riguarda, la mia dichiarazione di voto sarà naturalmente favorevole.

Presidente Casella

Prego consigliere.

Consigliere Napoletano

Signor presidente, signor sindaco e signori consiglieri. Ero convinto che il dibattito conservasse la saggezza e la sobrietà con la quale aveva cominciato i lavori in questo consiglio, ma sul finire ci lasciamo prendere da tutta una serie di questioni che forse potrebbero essere meglio composte perché alle volte sembra che ci si voglia distinguere a tutti i costi quando in realtà si condividono molte delle proposte che vengono assunte dalla stessa presidenza. Anche quelle che sono giunte sul suo tavolo, presidente, da parte delle associazioni di categoria, in gran parte erano già note perché presentate sui tavoli regionali e suppongo anche su quelli nazionali negli incontri che ci sono stati sia sul tavolo tecnico regionale presieduto dal presidente stesso della regione Puglia, al posto del divisionario buon assessore di gioia, così come successivamente a livello nazionale nel tavolo del Ministro dell'agricoltura Centinaio. In realtà è evidente gli ordini del giorno devono essere proposti dai consiglieri e che gli stessi devono far proprie delle proposte che possano giungere. Se tecnicamente, la presidenza ha valutato di allargare l'ordine del giorno ANCI per intenderci con quello propositivo sia delle associazioni che degli stessi consiglieri, non di meno potremmo raccomandare al governo della città di tener conto di tutto questo pacchetto molto serio e direi anche costruttivo di istanze che sono pervenute, al di là del sostegno che a mio avviso va dato, ma lo spiegherò meglio nelle iniziative che devono trovare rispondenza anche legislativa e che valuti soprattutto quelle che hanno conseguenza per la finanza pubblica locale e quindi sulle compatibilità di interventi delle misure della fiscalità comunale. Detto questo, io penso che il dibattito abbia confermato un elemento molto importante e che al di là di tutto, c'è la necessità di andare unitariamente al voto su questa problematica che, coinvolgendo interessi primari della città, devono vedere la classe politica farsi partecipe senza soverchi e distinzioni, unendosi e non cancellando le differenze, ma unendoci a sostegno di un comparto economico che versa in situazioni di estrema gravità. Anzi dal dibattito emerge una precisa consapevolezza di tutto il consiglio comunale e che questo sia confermato dal fatto che c'è una solennità di un consiglio comunale che include interventi dei rappresentanti di categoria che soltanto nei momenti di grande particolarità e difficoltà, è avvenuto nella storia di questa città. Non è la prima volta, lo ricordo ai consiglieri un po' più giovani, che questo avviene nel campo dell'agricoltura, ma molti di voi hanno già ricordato che è avvenuto a proposito della Casa Divina Provvidenza per riferirci ad uno degli episodi un po' più recenti. Significa che la situazione è estremamente grave, l'agricoltura, lo avete ben ricordato, è l'economia prima della città. Se l'agricoltura perde punti, perde colpi, è un effetto domino devastante per tutta la città. Per questo dico che, su questo problema ci si è mossi un po' in ritardo. Non mi riferisco ovviamente soltanto al comune di Bisceglie che avrebbe fatto bene però a convocare un po' prima il consiglio comunale su queste tematiche, che non nascono con la manifestazione del 7 gennaio, anzi, se non ci fosse stata la

manifestazione e se non c'è la lotta, non si muovono le montagne. Questo è un problema, provate ad andare un po' a ritroso, qualcuno ha dimenticato che il 12 dicembre c'è stata un'occupazione simbolica da parte delle associazioni di categoria di un'aula della regione Puglia, però non c'è stata una grande mobilitazione dell'opinione pubblica, ma già quel passo simboleggiava una rabbia che cominciava ad esplodere, perché il 2018 è stato un anno disastroso cominciato con questa gelata inedita per il periodo fine febbraio inizio marzo a cui poi si è andata aggiungendo nei mesi estivi anche l'allagamento delle campagne della regione Puglia, unitamente alla grandine. Quindi xylella che c'era prima, più la gelata, più chi ha sopportato gli allagamenti e la grandine, questo significa mettere a tappeto molti ettari della nostra regione, addirittura intere colture sono state completamente distrutte e solo per l'olivicoltura si parla del 90% -95%. È importante che ci sia stata la manifestazione perché se non si fossero mossi 5.000 agricoltori con 150 trattori, forse non avrebbero compreso di che gravità fosse la situazione, non tanto e non solo la regione Puglia, quanto i livelli nazionali. Io una riflessione la devo fare su questo, quando c'è l'allagamento in Veneto, immediatamente si fanno i decreti legge, c'è un terremoto e giustamente si fanno i decreti legge, soltanto quando si tratta del sud ci incischiamo, facciamo gli emendamenti alla legge finanziaria, è logico che viene bocciato l'emendamento della legge finanziaria, che c'entra la calamità naturale con la legge finanziaria, niente. Però nella legge di bilancio, diversa dalla legge finanziaria, si mettono i soldi e giustamente quando succede una calamità così particolare, non puoi non tenerne conto o applicare pedissequamente la norma di legge ordinaria, perché se c'è una calamità immediata, io perimetro il territorio, capisco la zona, la delimito e faccio le istanze al governo nazionale per ristorare i danni degli operatori. Una gelata non è che il giorno dopo ti mostra un problema com'è, hai bisogno di tempo, già per verificare il danno con più difficoltà per tracciare il perimetro della zona interessata. È evidente che la legge 102/2004 non poteva essere attuata, perché la legge 102 è sulle calamità attuali ordinarie, ma sui terremoti si son fatte le deroghe e sugli allagamenti in Veneto si son fatte le deroghe, sono sempre state fatte le deroghe in Italia quando si è trattato di eventi di particolare gravità ed eccezionalità. Non si può fare l'emendamento nella legge per esempio nel decreto dignità o nel decreto Morandi di Genova, è ovvio che se cade il ponte e tu in quella legge ci metti l'agricoltura, te la boccia la presidenza di una commissione seria. Non ne parliamo se arriva alla Camera o al Senato, la presidenza non può che dichiararle irricevibili, parli di una cosa e non puoi mettere una cosa che non c'entra nulla. È evidente che bisognava essere un po' più attenti su questa questione. La Puglia a settembre del 2018 ha mandato le istanze, però anche la regione è stata un po' più leggerina sotto quest'aspetto, anche perché il problema non è soltanto per l'agricoltura relativamente ai danni, ci sono i ritardi del PSR. Il PSR non è un'analisi medica, è il programma di sviluppo rurale ed è lo strumento principale per approvare e finanziare ciò che riguarda gli investimenti in agricoltura e nel comparto agroalimentare. Progetto che è stato già approvato nella sua ultima stesura del marzo 2018 dalla commissione europea, i soldi vengono dall'Europa, dopo di che da marzo siamo arrivati a quasi un anno, molti agricoltori hanno fatto investimenti importanti per l'innovazione, per macchinari ecc., convinti che avrebbero preso i rimborsi, il contributo dalla regione e questo non è avvenuto. Quindi è un discorso complesso sotto quest'aspetto. Ora io mi auguro che la consapevolezza che bisogna essere uniti, che bisogna sostenere, è importante risolvere il problema anche in sede parlamentare. Allora o si fa un decreto ad hoc che è la cosa principale e più concreta, come si è fatto per altre situazioni di calamità, oppure si fa un emendamento che viene definito blindato. Cosa c'è in ballo ancora, il decreto semplificazione, siccome non è possibile rigettare quest'emendamento per mancanza di necessità e urgenza, perché quando c'è il decreto legge, lo dico per molti che non conoscono bene la materia, si basa proprio sulla necessità e l'urgenza, se non ci sono non si può fare il decreto legge. Un emendamento a quel decreto legge deve avere i requisiti della necessità e dell'urgenza. Se non si fa un decreto legge ad hoc, che lo si faccia come emendamento ad un decreto legge già presentato come semplificazioni dal punto di vista burocratico, in modo che si inserisca nella legge di conversione. La legge di conversione si fa entro 60 giorni com'è noto dalla promulgazione del decreto legge. Bisogna stare attenti perché sull'onda della manifestazione, dei cortei, dei comizi, degli ordini del giorno, ognuno prende impegni e bisogna vedere se vengono rispettati quegli impegni, questo è il punto focale. Il 25 gennaio per esempio, è stata convocata la conferenza stato-regione sull'agricoltura. In quella sede il governo dovrebbe presentare per esempio anche alla regione Puglia, lo stesso Emiliano dovrebbe andare a presiederlo, anzi è giusto che sia il presidente a presiederlo perché gli dà un rango più importante al problema, una bozza di emendamento, di decreto per gli impegni assunti. Poi il 31 gennaio c'è l'impegno a venire in Puglia del Ministro Centinaio che non deve chiedere il permesso a Salvini o Di Maio, ma uno viene qui e prende impegni. C'è una

richiesta precisa di danni che si sono più o meno quantificati e si parla di non meno 100 milioni di danni solo per la Puglia. Uno che viene ed è il Ministro dell'agricoltura, deve avere il potere di prendere e assumere impegni e poi di trasferirli in sede governativa. Quindi bisogna stare attenti al fatto che chi viene poi mantenga gli impegni. Di questi tempi non sono tutte rose e fiori all'interno della compagine governativa, per cui magari il 30 succede qualche evento ed uno fa il dispetto al suo amico di governo o collega e crea problemi, bisogna stare che si sia seri, che si assumano gli impegni e che si mantengano con gli strumenti che sono stati individuati, ovvero quelli legislativi. Sarebbe stato meglio un coinvolgimento delle istituzioni anche comunali in tempi ancora più anticipati rispetto ad oggi, per fare più pressione e per dire che ci sono tutte le comunità che sono unite su questo, ci sono tutte le forze politiche rappresentate dal territorio che sono unite su questa questione, che non si facciano scherzi, questa volta i trattori vanno a Roma direttamente e si alza il livello. Quando vanno con le mucche, con il latte o con le cose da distribuire, immediatamente si risolve il problema ecc. Stiamoci attenti a non considerare il sud meno rispetto alle problematiche del nord e noi in Puglia abbiamo il miglior olio del mondo e questo non è un municipalismo, un patriottismo, è la realtà ed è un patrimonio che noi dobbiamo difendere. La xylella è un altro problema, non è così semplice da risolvere. Intanto dal Salento, anzi dal centro America già si è mosso ed è arrivato dalle nostre parti conquistando il Salento. Perché non sia una manifestazione biblica al livello delle cavallette, è necessario che gli interventi siano decisi. Il guaio è che a livello internazionale non si è trovata la soluzione per combattere la xylella, non è vero che l'avanzamento inesorabile colpevolmente incontrastato. La regione Puglia ha molti limiti, io muovo le critiche quando ritengo che siano giuste, ma non è vero che la regione non abbia fatto di tutto per cercare di frenare il batterio. Sono state finanziate anche una serie di sperimentazioni e a livello nazionale, così come a livello europeo, non la commissione europea ma gli enti scientifici collegati dicono eradicazione. Non c'è rimedio, allora o noi li togliamo e li bruciamo o altrimenti ci sarà l'avanzata progressiva, perché non si sapeva come fronteggiare. La regione però ha finanziato delle sperimentazioni e questo scienziato Scortichini che si occupa di questa materia ha quantomeno elaborato delle soluzioni che in parte sono state già sperimentate ma ancora su territori limitati, per cui non c'è una base scientifica che viene condivisa anche a livello internazionale. Qui bisogna stare attenti, chi sta con i fitofarmaci, ha interesse a far vendere ai gruppi farmaceutici i fitofarmaci e quello non va bene ecc., e viceversa l'altro che dice il metodo mio è il migliore e datemi un Nobel della chimica. In realtà questo professore, dottore, non so esattamente, mi occupo di altro di solito e ha elaborato una proposta che si sta sperimentando ad Oria, nel brindisino a base di rame, zinco e acido citrico in questa miscela che viene somministrata agli alberi e che sembrerebbe ritardare, non eliminare il problema. Un'altra sperimentazione è in corso nel leccese, c'è un mix micotico che viene spalmato sugli alberi e pare che abbia dato dei risultati, ma stiamo veramente provando, si va per prove. Se questo non sarà, sarà un guaio, perché non solo abbiamo gli insetti vettori come ricordava l'assessore con questa xylella fastidiosa nella sua sottospecie Pauca. Gli insetti sono i vettori che nutrendosi ce li portano, i batteri non volano, conquistano territori, siamo arrivati a Monopoli, ma anche in Spagna, in Germania e in Francia, però non tutte al nostro livello perché non hanno le colture olivicole come noi e non è un batterio che colpisce l'ulivo, ma sono insetti che attaccano anche gli agrumi, l'albicocca, la pesca, le piante ornamentali, dobbiamo stare attenti agli oleandri, alle querce. È una cosa estremamente seria, o si interviene in un modo o nell'altro o fra una decina di anni non so cosa potrà succedere al nostro territorio. Il sindaco lamentava il panorama quasi desertificato in alcune zone, rendendole irriconoscibili rispetto a com'erano e pensate al dolore di dover radicare alberi d'ulivo secolari o di chi li ha coltivati per decenni. Si parla di gente che si sveglia di notte per andare a lavorare perché questa è la vita degli agricoltori. Il danno non è solo sul terreno, è stato ricordato dal presidente della UILA, quante giornate di lavoro perdute perché chi va a raccogliere, chi va a potare, chi va a diserbare, non ci è più andato. Quindi tra le misure che ci sono da un lato i danni da ristorare e bisogna trovare i soldi per poterlo fare, ma c'è anche il discorso di fermare i mutui che sono stati contratti e che adesso quelle aziende non sono in grado di ottemperare e vanno quantomeno sospesi. Vanno messi in condizione di ripristinare la produzione, com'è successo per esempio nelle zone terremotate. Né più né meno di come sono stati trattati gli altri, questo dobbiamo pretendere per i nostri agricoltori. È chiaro che il lavoratore che ha fatto cinque giornate, non può prendere manco l'indennità di disoccupazione. C'è una legge del 2009 che consente in caso di calamità che permette comunque di mettere virtualmente i contributi a chi non ce li ha in modo da fargli figurare almeno le giornate che ha fatto l'anno precedente, per prendere almeno l'indennità di disoccupazione, altrimenti diventa davvero un'ecatombe sociale che poi si scaricherà sui comuni, è ovvio. Poi vedremo il decreto di cittadinanza, ma non è che può essere la coperta a

tutte le cose anche impreviste, quindi è una cosa molto seria. Se si sono arrabbiati gli agricoltori, vuol dire che la cosa era così, è un mondo di gente abituata al lavoro, cervello fino etc. Quando si muovono gli agricoltori, state molto attenti perché succedono cose diverse. Nel momento in cui non possono lavorare o fare un investimento e in famiglia sono abituati a quel reddito, comincia a diventare una cosa veramente esasperante, per cui stiamoci attenti, non disperdiamoci in tavoli tecnici pure noi, meno parliamo e più agiamo e meglio è. Concludo presidente, facciamo del nostro, esaminiamo le proposte che possono avere cittadinanza nel nostro bilancio, cerchiamo di migliorare la situazione. È chiaro che noi possiamo agire in campi diversi, certo il comune può diserbare le sue aree incolte per ridurre il problema della xylella che in effetti può annidarsi anche nelle sterpaglie. Questo vale per noi ed anche per quei privati che hanno delle piante ornamentali privilegiate da questi batteri. Sindaco fanno già schifo le strade di città, ma quelle di campagna. Bisogna programmarle, non le puoi fare tutte, ma facciamo un discorso di priorità e vediamo quelli più urgenti, dove ci sono proprio i fossi bisogna intervenire, prima lì e poi magari quelle meno gravi, in base alle risorse che si hanno e a quelle che si possono conseguire anche interloquendo con la regione. Il progetto che ricordava l'avvocato Spina, la cui idea viene da lontano come ricorderà qualche vecchio consigliere, presentato alla regione Puglia, non fu finanziato solo perché mancavano i soldi, ma è una cosa ottima per l'agricoltura. Non debbo dirlo io che significa l'acqua per i nostri operatori della campagna, significa ridurre i costi, metterli in condizione di non andarsi a scannare ai pozzi artesiani se non ce li hanno o aspettare che la regione Puglia faccia la grazia, questo può fare il comune. In passato le abbiamo fatte le strade di campagna, abbiamo fatto il mercato cerasicolo, non è che non abbiamo fatto interventi su questo. È un settore che periodicamente va incontro a difficoltà anche di mercato e quindi bisogna intervenire. L'agricoltura è soggetta al tempo con tutti i progressi tecnologici purtroppo, quindi diamoci tutti quanti una regolata, diamo un messaggio di unità, una classe dirigente che appartiene alla collettività senza essere sovranista ma che ascolta i cittadini e con i cittadini, con gli operatori e con le associazioni che non sono solo ospiti, ma sono fondamentali interlocutori e protagonisti quanto noi.

Presidente Casella

Grazie consigliere. Possiamo mettere in votazione il punto, bene. Possiamo mettere in votazione il punto all'ordine del giorno proposto dall'ANCI, con la documentazione allegata. Prego, chi vota a favore? All'unanimità. Grazie a tutti davvero di questo atto di grande democrazia e partecipazione.

Punto 2

N.2 - NOMINA ORGANO DI REVISIONE TRIENNIO 2019-2021

Presidente Casella

Secondo punto all'ordine del giorno che poi sarebbe il terzo: nomina organo di revisione triennio 2019-2021. C'è una relazione nella cartellina, adesso facciamo raccontare. Prego dottor Pedone.

Dottor Pedone

Grazie presidente, sindaco, assessori, consiglieri. Il provvedimento che viene sottoposto all'attenzione del consiglio comunale riguardano la nomina per l'organo di revisione per il triennio 2019-21. Com'è noto la normativa in vigore prevede la nomina dell'organo su base estrazione dall'elenco degli organi di revisione tenuti dal ministero dell'interno. È stata quindi attivata la procedura di rito con richiesta alla prefettura di procedere all'estrazione e in data 27 novembre la prefettura ha proceduto in mia presenza, quale delegato dell'amministrazione, all'estrazione dei nove nominativi. I primi tre estratti sono risultati i primi ad assumere l'incarico, gli altri sei sono riserve estratte. L'ufficio naturalmente una volta ottenuto i nominativi ha proceduto alla verifica di rito della richiesta di accettazione di disponibilità da parte dei singoli soggetti, ha proceduto in realtà alla verifica dei primi cinque, quindi dei primi tre estratti e alla prima riserva estratta e alla seconda riserva estratta. Una volta ottenuta la disponibilità all'accettazione e alla verifica di assenza di incompatibilità sia nel numero di incarichi sia con i soggetti partecipanti, assessori, sindaco, dirigenti, ha proceduto alla verifica delle dichiarazioni presentate, quindi del numero dei comuni partecipanti e ciò anche al fine di verificare poi il soggetto che dovrà essere nominato presidente, a cui il consiglio dovrà attribuire la funzione di presidente. Dal riscontro è emerso che, il dottor Giorgio Treglia è risultato in regola con le dichiarazioni, ha accettato l'incarico ed è risultato colui che ha il maggior numero di incarichi, per cui dovrà essere sicuramente il presidente dell'organismo. Il secondo estratto è la dottoressa Daniela Spina iscritta all'ordine dei dottori commercialisti del comune di Oria, è presente nell'elenco dei revisori pubblicato e valido dal 1 gennaio. Anche per essa è stata data la disponibilità all'accettazione dell'incarico. Infine è stata fatta la verifica del ragioniere Vincenzo Valente, estratto, al quale è stata fatta anch'essa la richiesta di accettazione, è stata data la disponibilità all'accettazione ed è stata trasmessa anche qui la dichiarazione di incompatibilità, così come la presenza dei comuni dove era presente. Sul punto farò subito dopo una breve premessa, atteso che è giunta qualche ora fa alle 16 e 20 una pec da parte del Ministero dell'interno sul ragioniere Vincenzo Valente che trasmetterò al presidente per le valutazioni del caso. Quindi la quarta persona, la prima riserva estratta è il dottor Leonida Nuzzo, il quale aveva dato la disponibilità ad assumere l'incarico e sono state verificate le compatibilità, così come per la quinta dottoressa Maria Grazia Santese, seconda riserva estratta, anche qui è stata richiesta la disponibilità e ha dato disponibilità all'accettazione dell'incarico e sono stati verificati anche i riscontri di incompatibilità eventuali o di compatibilità con gli articoli 235 236 e 238 del testo unico. Naturalmente l'attuale organo di revisione che viene proposto per la nomina, si trova in un periodo di modifiche, sostanzialmente il decreto ministeriale del 2005 che stabiliva i compensi, è stato aggiornato proprio da ultimo e prevede la modifica dei compensi. C'è stato un aggiornamento dopo circa 13 anni dei compensi massimi degli organi di revisione con un aumento del 30-40% circa rispetto ai precedenti parametri. Per cui è stato tenuto presente questo nel provvedimento e sono stati rideterminati i compensi che trovate in cartellina. La proposta non è massima, in realtà è minima, vicino allo scaglione precedente quindi del comune precedente, proprio per non appesantire ulteriormente il bilancio comunale, rispetto al precedente organo nominato. Sono stati anche stabiliti criteri per quanto riguarda i rimborsi spese perché sono soggetti che possono venire dall'intera Puglia su base regionale. Infatti dei tre, uno è biscegliese, per gli altri due uno è di Oria e l'altro è di Bari, il quarto, la prima riserva estratta è di foggia e la quinta è di Lecce. Teoricamente i rimborsi spese incidono, per cui si è proceduto all'interno del provvedimento, dove il consiglio è sovrano, anche nello stabilire le tipologie di rimborso, guardando la normativa applicabile e anche i limiti. Naturalmente c'è un limite normativo pari al 50% del compenso attribuito, al netto degli

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

oneri retributivi fiscali che non potrà essere superato. All'interno di questo sono previste rimborso spese di viaggio, spese carburante e pedaggio autostradale, spese per mezzi di trasporto e parcheggio. È stato fissato all'interno, in realtà la normativa non dice nulla, è il provvedimento che definisce poi i criteri e noi li abbiamo proposti al consiglio comunale. Quindi abbiamo previsto che, ai componenti dell'organo di revisione, aventi la propria residenza nel comune, non spetta un rimborso viaggi, mentre agli altri spettano tutti questi. Le modalità del rimborso, previa emissione di idoneo documento fiscale, dovranno essere fatturati per i soggetti che sono dotati di partita iva, è previsto il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate e per ogni km pari ad 1/5 del costo di 1 L di benzina, calcolato sulla base del percorso intercorrente tra l'ufficio studio del revisore e la sede dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni. Dovranno indicare sia da dove partono e quindi la percorrenza dei km e sulla base del prezzo a L di benzina, sarà calcolato 1/5 per ogni km. Mentre per quanto riguarda le spese per vitto e alloggio, dovranno essere spendibili in tutte le strutture del territorio comunale, ove ciò sia necessario e saranno rimborsate a piè di lista come previsto dall'articolo 3 del D.M. dell'interno del 4/08/2011 e dovranno essere allegate alle fatture che dovranno contenerle. Questi sono i criteri adottati, è stata fatta una precisazione, cioè che le sedute potranno svolgersi anche in forma telematica, secondo canoni di trasparenza e di tracciabilità. I verbali e la documentazione prodotta, cioè pareri e relazioni, potranno essere firmate con valida firma digitale e trasmetti con canali comunicativi standard, quali la posta certificata. Anche questo al fine di evitare appesantimenti dei compensi e dei rimborsi agli stessi. Chiaramente più volte richiediamo l'intervento dell'organo di revisione, più le spese saranno poste a carico dell'ente. Quindi la proposta del provvedimento porta, come trovate all'interno della cartellina, un compenso base attribuito di 12.900 per componente, al quale è stata applicata l'unica maggiorazione, che riguarda il 10% per la spesa di investimento, in quanto la spesa media risultante dall'ultimo bilancio approvato di 118, è maggiore rispetto alla spesa media nazionale di 110 e quindi spetta il 10% in più. Inoltre è stata prevista la maggiorazione per il presidente pari al 50% del compenso, per cui il presidente avrà un compenso al netto degli oneri di 21.285, i membri avranno un compenso netto di 14.190 cadauno, oltre iva e cassa di previdenza per coloro che sono appunto soggetti. Troverete nella cartellina anche lo sviluppo dell'incidenza delle spese sul bilancio dell'ente e per i rimborsi spese sono state previste le spese massime, cioè il 50%, ma che potranno essere inferiori in funzione del numero delle sedute e della presenza sull'ente. In cartellina trovate la documentazione, la normativa, i decreti di aggiornamento dei compensi agli organi. Ho evidenziato che non sono stati applicati i compensi massimi i quali ammontano per il comune dai 20 ai 59.000 abitanti dove si ritrova il comune di Bisceglie e di 15.560, quindi siamo andati al di sotto a 12.900 che è esattamente più del minimo, 100 euro più del minimo. Per le motivazioni che ho detto in premessa, ossia per non allargare la forbice perché in passato i precedenti revisori avevano un compenso base di 10.092, adesso siamo passati a 12.900 in buona sostanza. Se avessimo applicato i criteri massimi, saremmo stati a 15.670. È il minimo, oltre non possiamo andare. Per evitare di applicare lo scaglione precedente, perché qualcuno potrebbe eccepire che siamo andati nello scaglione dei comuni inferiori ai 20.000 abitanti, invece i 100 euro servono ad entrare nello scaglione di riferimento dei comuni dai 20.000 a 59.999, fermo restando che il consiglio è sovrano, su questo può stabilire pure 10.000 euro su questo oppure 15.670 al quale poi applicare le maggiorazioni. In cartellina trovate tutta la documentazione e la normativa di riferimento, le incompatibilità sono state acquisite agli atti del documento, se volete possono essere anche esibite, sono al fascicolo dell'ufficio e non in cartellina. Ho dato comunicazione di questa dichiarazione che è arrivata via pec al mio ufficio che trasmetto al presidente, se vuole do lettura io o lei.

Presidente Casella

Se lei mi autorizza, lo leggo io.

Dottor Pedone

Io la autorizzo.

Presidente Casella

Secondo una mia modesta valutazione però, potrebbe intaccare la privacy del soggetto. Poi se il segretario e il dirigente mi autorizzano, non vorrei essere accusato io di essere venuto meno al rapporto sulla privacy. È un parere

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

del ministero però viene mandato per conoscenza al soggetto e al dirigente della ripartizione che ne ha fatto richiesta, credo. Tu hai fatto richiesta dell'accertamento dei requisiti, no?

Dottor Pedone

È chiaro, perché compete agli uffici.

Presidente Casella

Quindi, segretario vado avanti? Grazie, sono autorizzato anche dal segretario. Allora, ministero dell'interno, al Dottor Valente Vincenzo e per conoscenza al comune di Bisceglie dirigente ripartizione finanziaria dello stesso comune. Oggetto: controllo domanda di iscrizione all'elenco dei revisori dei conti degli enti locali in vigore dal 1 gennaio 2019. Come previsto nel decreto ministeriale del 20 dicembre 2018, con il quale è stato aggiornato l'elenco in oggetto, sono iniziati i controlli a norma delle disposizioni di cui agli art. 71 e seguenti del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, sulla correttezza e veridicità delle dichiarazioni contenute nelle domande di iscrizione nell'elenco in oggetto. In particolare è stata rilevata la non corrispondenza di quanto da lei dichiarato in merito al requisito previsto dall'articolo 3 del regolamento, approvato con decreto del ministero dell'interno il 15 febbraio 2012 n. 23, per l'inserimento nella seconda e terza fascia relativo allo svolgimento degli incarichi di revisore economico finanziario presso gli enti locali. La signoria vostra ha continuato a dichiarare per ciascun anno di riferimento, lo svolgimento dell'incarico di revisore presso l'amministrazione provinciale di Bari. Come peraltro riportato nel file di conferma che il sistema restituisce all'iscritto al momento dell'acquisizione della domanda. Nella fase di inserimento dei dati a video, il sistema nella sezione relativa al requisito dello svolgimento degli incarichi permette l'inserimento solo ed esclusivamente degli enti locali di cui al comma 1 dell'art. 2 del testo unico 267 del 2000. Requisito da sempre ben esplicitato, in tutti i decreti ministeriali, approvativi dell'avviso contenente le modalità e i termini per l'iscrizione all'elenco dell'anno successivo. Il sistema ogni anno ripropone agli iscritti i dati precedentemente inseriti, che il soggetto deve comunque verificare e certificare. Il semplice fatto che il dato autocertificato in modo errato, si è stato riproposto, non esalta di certo l'errore. Il controllo degli incarichi avviene a campione e su segnalazione, a differenza degli altri requisiti che vengono verificati a tappeto e nella fattispecie si è avuta notizia solo ora che, l'incarico dichiarato dalla signoria vostra, non è riferito alla città metropolitana di Bari. Ciò comporta il mancato riconoscimento dell'incarico dichiarato ai fini dell'inserimento nella corrispondente fascia degli enti locali e vista la dichiarazione non conforme, resa per l'iscrizione alla fascia superiore rispetto a quella spettante sulla base dei requisiti posseduti, la cancellazione dall'elenco 2019. Si precisa che in caso di estrazione del suo nominativo, nelle more della cancellazione, dovrà naturalmente rifiutare il relativo incarico e rinunciare a quello in corso presso il comune di Bisceglie per il quale la signoria vostra è stata estratta senza avere i requisiti di legge. Il dirigente firmato digitalmente da Federica Ascelsio in data 15/01/2019 ore 10:15. Valido dal 12 gennaio 2018 al 12 gennaio 2021 che serve per la validità della certificazione, della firma digitale. Questo è il parere che sono stato autorizzato dal dirigente a leggere.

Consigliere Spina

Possiamo fare adesso delle domande al dirigente?

Presidente Casella

Prego.

Consigliere Spina

Prima di entrare nel merito di questa nota che mi sembra molto seria e fare delle valutazioni politiche circa il punto. Chiedeva e ascoltando un po' quello che ha detto il Dottor Pedone, quelle indicazioni sui minimi e sui massimi e quelle questioni circa la regolamentazione anche delle modalità di convocazione e discussione dei punti all'ordine del giorno per i revisori dei conti. È frutto di questa nostra deliberazione oggi o c'è un regolamento ad hoc per il funzionamento dell'organo di revisione. Non per i compensi, ho sentito che ci sarà questa modalità, non l'avevo mai sentita e stando

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

all'opposizione si ascolta meglio. Non so se è frutto di una modifica delle impostazioni lavorative. Ho sentito dire che la discussione e la deliberazione avverranno attraverso opportuni sistemi telematici, quindi anche attraverso uno scambio di email, potrebbe diventare efficace e valida una deliberazione.

Dottor Pedone

Non deliberazioni, pareri e relazioni dell'organo, non delibere.

Consigliere Spina

Se fanno un parere penso che dovranno riunirsi loro e dove?

Dottor Pedone

Certo, decidono loro dove riunirsi perché non ha importanza

Consigliere Spina

Questo è un aspetto delicato e come consiglio comunale vorrei porre all'attenzione. Loro devono fare la riunione nella sede istituzionale del comune di Bisceglie. Non è che possono riunirsi al bar e deliberare. Io sono stato abituato che quando non veniva un revisore al comune non potevamo rilasciare i pareri e quindi ero convinto che la regola fosse quella della sede istituzionale. Se adesso vengo a sapere che si possono riunire anche da un'altra parte, per me è un fatto nuovo.

Dottor Pedone

Però non c'erano sistemi di tracciabilità. Adesso la firma digitale e la pec, sono strumenti di tracciabilità che definiscono sia il momento in cui si sono incontrati, il momento in cui hanno firmato e il momento in cui l'hanno trasmesso.

Consigliere Spina

Io proporrò degli emendamenti a questa regolamentazione e spero che il consiglio mi segua su questa situazione.

Dottor Pedone

Questo è anche nell'ottica di contenimento dei costi, perché i rimborsi spese sono dei soggetti che vengono, in questo caso da Bari, Lecce o Foggia o Oria, quindi significa che, richiedere la presenza per ogni parere, per ogni relazione all'organo di revisione, ha un costo che, ove possibile e con gli strumenti attualmente in uso, è possibile. Immaginate che il ministero ha mandato una lettera di avvio al procedimento attraverso una pec con firma digitale, quindi stamattina alle 10 e 51 l'ha firmata e alle 16 e 20 era sulla mia scrivania con tutta la validità del documento.

Consigliere Spina

Chiedo scusa, se mi dà la parola su questi punti formali. Allora iniziamo a scandire un ordine per questa deliberazione che mi sembra piuttosto importante e densa di riflessioni giuridiche di carattere politico. Io porrò delle questioni relative al funzionamento dell'organo del collegio sindacale, poi entreremo nella questione della pec che è arrivata dal ministro dell'interno e le altre valutazioni che riguardano più la persona designata, il signor Vincenzo Valente. Nulla di personale ma la valutazione è tecnica e giuridica. Per quanto riguarda l'aspetto del collegio, io innanzitutto questa sera voglio rimarcare quello che ha detto il dirigente, cioè vogliamo risparmiare. Per risparmiare il consiglio comunale ha l'obbligo di indicare i compensi degli amministratori, ma non so se siamo poi noi obbligati a seguire gli scaglioni. La maggiorazione del 50% per il presidente, chi lo stabilisce il decreto oppure è una valutazione nostra, del consiglio. È normativa la valutazione? Per quanto riguarda gli scaglioni, noi per esempio riusciamo ad individuare nelle pieghe dei

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

decreti ministeriali che si sono avvicinati, un modo per confermare il compenso sindacale rispetto al vecchio collegio, cioè anziché determinare un aumento, è un fatto politico secondo me. Aumentare il compenso del collegio sindacale per un'amministrazione comunale che ha voluto fare del risparmio dei compensi degli amministratori e delle indennità dei rappresentanti delle istituzioni. Mi sembra che oggi suoni come una beffa che siamo costretti ad aumentare del 30-40% il compenso del collegio sindacale. Di questi tempi non è che cambia la legge e diventa più difficile, faranno le stesse cose che hanno fatto l'altro ieri gli altri. Per gli altri abbiamo pagato fino all'altro ieri nella stessa maniera. Da quando è entrato in vigore questo decreto?

Dottor Pedone

Dal 1 gennaio di quest'anno.

Consigliere Spina

Questo mese quelli che stanno in funzione verranno pagati con il vecchio o il nuovo? Questo la dice lunga sul fatto che il consiglio è sovrano. Allora io porrò ai voti l'emendamento per il quale il collegio sindacale percepisca le stesse somme del vecchio collegio sindacale. Mi verrà detto che non si può però io la porrò ai voti. Altra questione importante, questo è un diritto amministrativo semplice, l'ordine collegiale si chiama così non perché devono votare tre persone, uno sta a Trani, uno a Bisceglie e uno a Molfetta, ma perché c'è un principio di funzionamento, una convocazione del presidente dei tre, una riunione, una discussione e un verbale, si fa dal condominio ad altre parti. Voi immaginate se si riunisce un condominio anche di tre persone, si riuniscono nella stessa stanza e devono deliberare. L'organo di revisione del comune di Bisceglie può riunirsi tranquillamente ognuno a casa sua. È diversa la spedizione della deliberazione al comune, che potrebbe avvenire con la firma digitale, con le norme più avanzate anche del diritto informatico, ma la riunione va fatta nello stesso contesto, è uno dei principi cardine della collegialità, altrimenti la deliberazione così non si può approvare, io non so in passato come si sia fatto. Stando dalla parte di chi amministra, ripeto, c'è un rapporto fiduciario, assoluto, rispetto all'apparato burocratico, quando si è all'opposizione invece, il ruolo ontologico dell'opposizione è quello del controllo. Tant'è vero che nel manuale dei consiglieri comunale, anche per quelli di minoranza c'è una funzione di controllo per cui chi si astiene su una delibera illegittima o illecita, pensa di esimersi da una responsabilità e invece è correo di un eventuale reato. Perché non sei intervenuto ad opporsi alla formazione di una deliberazione di reato, se è sbagliata l'astensione, ti assumi le responsabilità. Allora io oggi devo presentare al consiglio comunale, la necessità di contenere i costi e quindi confermare i vecchi contenuti economici delle vecchie regole d'ingaggio del collegio sindacale. Due: per quello che riguarda la formazione della volontà del collegio sindacale, lo sappiamo bene che gli organi di revisione si riuniscono una volta ogni tanto, quando nasce la questione che riguarda la loro competenza e possono venire benissimo nella nostra città, nella nostra sede a deliberare. Terza questione: a me interessa meno il rimborso delle spese, interessa l'indennità inferiore perché il rimborso delle spese di uno che lavora va bene, ma l'indennizzo di uno che viene una volta ogni tre mesi al comune di Bisceglie e poi lavora nello studio di casa sua, mi interessa meno. Io vorrei che il collegio sindacale del comune di Bisceglie fosse presente in tutte le sedute del consiglio comunale, perché non è giusto che paghi l'amministrazione comunale del comune di Bisceglie, l'errore com'è successo nel riequilibrio, dove per salvarci in calcio d'angolo dobbiamo chiamare il professor Sticchi Damiani e dire che è valida la delibera senza il collegio sindacale. Non è proprio giusto che paghino i cittadini gli errori non di Angarano ma del collegio sindacale che non era presente quel giorno. Il collegio sindacale deve essere presente alle riunioni del consiglio comunale che riguardano il bilancio. Questo lo inseriamo perché lo chiede il consiglio comunale. Spero che naturalmente la mia proposta venga condivisa. Se passiamo poi in una logica dove si vuole che non ci siano le regole della trasparenza e del controllo a sovrintendere il funzionamento degli organi collegiali dell'istituzione comunale, questo è un altro discorso. Entriamo nel merito di tre proposte da parte mia che poi formalizzeremo meglio e che sottoporremo all'attenzione anche dei dirigenti e dei segretari. La questione della pec che è arrivata, io non ho capito bene la valutazione politica, la proposta dell'amministrazione comunale che porta questa delibera in consiglio comunale, penso con urgenza anche perché forse scadono i termini probabilmente. La proposta dell'amministrazione ha per oggetto la presa d'atto tout court della terna sorteggiata dalla prefettura della provincia di Barletta-Andria-Trani prevede oggi la presa d'atto della pec

del ministero e quindi il venir meno della designazione del ragioniere Valente con la sostituzione di altro sorteggiato sotto forma di riservatario, questo per me è importante per capire se dobbiamo discutere su questa questione o la diamo per pacifica come sembra che sia dalla nota della prefettura. Qui la risposta non è più tecnica ma è di carattere politico-amministrativa, perché lo sappiamo anche in passato sull'applicazione di norme tecniche ci siamo anche divisi in consiglio comunale, non dimentichiamo la questione tecnica ma molto netta della interdittiva antimafia di una ditta che gestiva il servizio di igiene urbana a Bisceglie e sul punto ci dividemmo, poi il consiglio di stato disse ha fatto bene il sindaco, l'amministrazione comunale ha dovuto fare questo perché la legge lo imponeva ma sappiamo che su quell'applicazione di una norma chiarissima ci sono state delle divisioni di opportunità politica sul punto. Quindi io su questa questione gradirei conoscere la volontà di quest'amministrazione comunale, se procedere alla votazione della terna e su quel punto andiamo a fare delle nostre riflessioni o se ritira parzialmente questo punto, lo rettifica, lo ripropone con un emendamento circa la designazione delle persone che poi verranno ad essere ratificate in questo consiglio comunale. O se come farei io, se fossi nell'amministrazione comunale e sicuramente non verrà condivisa ma io l'avrei fatto, se conviene mandare una nota di trasmissione alla prefettura o al prefetto di Barletta-Andria-Trani per dire: visto che il ministero sta sopra tutti e sovraintende l'organizzazione anche delle prefetture di tutta l'Italia, ci ha detto che esiste oggi questo problema sulla legittimazione all'iscrizione all'albo dei revisori di uno dei designati da questa prefettura, che faccio? Perché probabilmente il prefetto potrebbe dire prendi il quarto, prendi il quinto, potrebbe dare un'indicazione. Siccome stiamo nelle more della cancellazione e il provvedimento è già arrivato, la norma è chiara. Proprio perché si tratta del marito di una consigliera comunale, presumendo che l'avete portata perché non c'è incompatibilità, sappiamo che a Bisceglie le incompatibilità sono soggettive, ma la signora consigliera comunale Carla Mazzilli è fuori da quest'aula. Perché è fuori se non c'è incompatibilità, invitatela a venire perché lo dice l'amministrazione Angarano che non c'è incompatibilità su questa questione. Se non c'è, non dovrebbe essere assente. Dovremo distinguere i due concetti, è un po' più profonda la riflessione tra incompatibilità e conflitto d'interessi sui singoli punti. Siccome ho portato un parere per quello che può servire del mef, le cose che servono a regolare l'attività amministrativa, quando c'è un conflitto d'interessi, non può partecipare alla votazione il consigliere comunale o il componente del collegio sindacale che ha un conflitto d'interessi. Per esempio se uno vota dove c'è la moglie, è un conflitto in re ipsa, cioè chiarissimo. Per cui, è vero che la legge dice che possono essere compatibili ma lo sapete che l'organo del revisore dei conti non fa altro che avallare gli atti di programmazione al 90% dell'amministrazione comunale, significa che in ogni deliberazione del consiglio comunale non ci potrà essere un parere completo, il dottor Pedone fa bene l'economista, se partecipa io inizio a pensare che sia un cattivo giurista. Quando c'è conflitto d'interessi tra il collegio sindacale e l'organo o un consigliere comunale, questo non può votare. La consigliera Mazzilli è fuori perché ha ragione, non può votare questa deliberazione e la prossima volta che noi proporremo un parere, è possibile che pulcinella chiese alla moglie di essere testimone. Il conflitto di interessi non è un conflitto solo economico è anche politico, c'è un obbligo di astensione del testo unico per i parenti affini entro il quarto grado ed è una cosa normalissima, lo sappiamo. Quindi è vero, come ha detto il sindaco, che non c'è l'incompatibilità perché il testo unico riserva alla giunta l'incompatibilità assoluta, ma per ogni delibera va verificato se c'è un conflitto di interessi. Se oggi votiamo il provvedimento dove c'è un incarico del nostro parente, usciamo fuori. Se ci fosse mio fratello, mia moglie, o un'altra persona a me vicina, come per tutti gli altri consiglieri comunali, noi ci allontaniamo al momento del voto. E vedete che significa se chi deve controllare è la moglie o il marito di un consigliere comunale, nulla di personale ma queste sono le regole del diritto. Allora io chiedo in questo momento, lo dico al presidente del consiglio, lo dico al sindaco, di approfondire queste valutazioni, perché noi ci stiamo collocando su una linea particolarmente delicata. Farò un ultimo esempio per far comprendere cosa voglio dire. Abbiamo detto in questi mesi che di incompatibilità si vive o si muore, abbiamo affrontato in questi consigli comunali della mia incompatibilità per una lite pendente, il segretario mi può ascoltare su questo punto, io poi chiedo ogni tanto i pareri parlando. Ho fatto un'istanza per chiedere un documento che fa parte della sfera di conoscibilità di un consigliere comunale. Il segretario mi ha risposto: siccome tu hai un contenzioso con il comune e non metto in discussione questa risposta, dico ha dato un'interpretazione, contenzioso parallelo che determina l'eventuale tua incompatibilità e pendo ai tuoi giudizi fino a quando pende questo contenzioso, tu sei incompatibile di fatto con il ruolo di consigliere comunale, non puoi acquisire questo atto che fa parte di una corrispondenza interna all'ente. Cambiamo le carte e diciamo: il sindaco Angarano ha un contenzioso con il comune di Bisceglie, domani mattina le chiederà di verificare il

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

fascicolo del contenzioso del comune di Bisceglie dove lui è parte. Lei segretario, al sindaco Angarano risponde nella stessa maniera o glielo fa vedere quel fascicolo? È citato con il comune quindi è contrapposto al comune, cioè se paga il comune non paga lui e se paga lui, non paga il comune. Io le faccio questa domanda: lei di fronte alla richiesta del sindaco che dice "segretario mi fa vedere quel fascicolo" glielo fa vedere o no? Allora io questo le voglio dire, dottor Pedone non arrossisca, nella funzione istituzionale. Sto dicendo semplicemente, la cosa che affronterete nelle prossime ore che le regole sono uguali per tutti e che maggioranza e minoranza, politicamente sono distinte ma nelle prerogative istituzionali sono sotto lo stesso cielo. Non possiamo fare due pesi e due misure, io mi sto sforzando di dirlo e di farlo capire, ma è diventato complicato far recepire questa questione, si pensa alla malafede del consigliere comunale. Quando si aprirà nelle prossime ore questa questione, non è che la parte processuale Spina è peggio della parte processuale Angarano o Casella o Naglieri, della stessa parte processuale, siamo tutti figli dello stesso dio. Io, prendendo spunto dalla questione dell'incompatibilità presunta del componente del collegio sindacale, chiedo semplicemente di mettere delle regole fisse per tutti. Decidiamo insieme, se c'è questa nota pec del ministero è possibile che facciamo valutazioni diverse quando la legge dice una sola cosa, perché dobbiamo arrivare a conclusioni diverse. La nota del ministero viene recepita oggi dall'amministrazione comunale o no? Se sì, iniziamo già a guardare le regole nella stessa maniera e sindaco, votiamo la sostituzione oppure ritiriamo il punto e lo approfondiamo insieme. Attenzione, se n'è andata la consigliera Mazzilli ma gli altri sono rimasti, non possiamo votare in contraddizione ai canoni normativi e legislativi. Le valutazioni si facciano nel miglior modo possibile. La parola all'amministrazione comunale se intende andare avanti o se c'è una rettifica di quel provvedimento. Grazie.

Presidente Casella

Grazie consigliere Spina. Vogliamo fare una serie di domande così il dottor Pedone risponde?

Dottor Pedone

È chiaro che la proposta è stata preparata in assenza di questa comunicazione che è pervenuta il 15 gennaio alle 16:20 quindi è evidente che non poteva essere diversamente. Io l'ho posta all'attenzione del presidente del consiglio e dell'intero consenso consiliare per le valutazioni del caso. La normativa prevede che già in sede di nomina, proprio in virtù del fatto che l'estrazione avviene su tre terne, nel momento in cui uno dei componenti estratti non ha i requisiti o è incompatibile o non accetta, automaticamente scatta la prima riserva. Da questo punto di vista l'ufficio ha già fatto la verifica dei requisiti del quarto e del quinto, non andando oltre. Qualora il consiglio comunale dovesse decidere la non nomina del terzo estratto, abbiamo già le verifiche effettuate, per cui il consiglio è in grado di nominare la prima riserva estratta e quindi completare l'organo di revisione. Voglio dare quindi tranquillità al consiglio su questi aspetti.

Consigliere Capurso

Volevo comunque porre delle domande, proprio perché ora il suo intervento ha acuito le questioni che le avrei posto. Volevo capire: nella proposta di delibera si dà atto di due riserve, prima dottor Leonida Nuzzo, seconda dottoressa Maria Grazia Santese. Il soggetto che dovrebbe eventualmente entrare al posto del ragioniere Vincenzo Valente rientra tra questi due nominativi o deve essere pescato dall'albo dei ragionieri, dalla terza fascia?

Dottor Pedone

No no, da queste qua. La prima riserva estratta è il dottor Nuzzo Leonida, la seconda è la dottoressa Santese Maria Grazia.

Consigliere Capurso

Quindi anche se fa parte di un elenco che non è quello della terza fascia, quella dei ragionieri, mi pareva di capire che vi fosse una divisione, doveva essere nominato un dottore, un ragioniere.

Dottor Pedone

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

No non c'è più questa divisione da quando è stato istituito l'elenco. Adesso l'unica fascia comprende le iscrizioni nel registro alla fascia 3, dove appartiene il comune di Bisceglie per dimensione demografica. Quindi tutti coloro che si sono iscritti nel registro e che hanno i requisiti per candidarsi a comuni di fascia 3 come quelli che sono stati estratti, hanno la possibilità di essere estratti e sono stati estratti. Tutti quanti dal primo al nono hanno i requisiti per essere estratti, sulle certificazioni che hanno fatto e sulla base degli incarichi che hanno già svolto. Per appartenere alla fascia 3, cioè comuni come quello di Bisceglie devi avere almeno due-tre trienni interi in comuni medio-grandi.

Consigliere Capurso

Allora l'altra domanda che le pongo è proprio questa: per il dottor Treglia vedo che c'è "incarico dichiarato per il comune di Monopoli non ancora riscontrato", il ragionier Valente allo stesso modo non ancora riscontrato, lo stesso per la dottoressa Santese, non ancora riscontrato il suo lavoro presso l'Unione di Presicce-Acquarica. Verranno svolti poi dopo successivamente?

Dottor Pedone

Allora sì, in realtà questa è un'attività che come dire ha svolto l'ufficio, dovendo naturalmente predisporre il provvedimento per tempo perché l'organo precedente è in scadenza, se non scade proprio oggi o ieri, quindi ha dato contezza delle attività. Nel frattempo posso dire che della Santese è arrivata stamattina la pec di riscontro del comune di Acquarica del Capo dei requisiti richiesti mentre quella del dottor Treglia del comune di Monopoli, sebbene telefonicamente è stato dato riscontro, non è pervenuta la pec di riscontro. Tuttavia la bontà dei riscontri è documentata dal fatto che ci sono altri incarichi, minimo due incarichi, per cui essendoci già almeno due riscontri, per noi i requisiti ce li ha a prescindere. A differenza invece del ragionier Valente che avendo certificato due soli incarichi, era necessario avere riscontro dalla città metropolitana, cosa che è pervenuta e ha fatto poi scaturire la dichiarazione dal ministero dell'interno.

Consigliere Capurso

Ultima domanda: l'aver svolto l'incarico di revisore dei conti presso l'onorevole comune di Scampitello in provincia di Avellino con 1.100 abitanti, è requisito valido per svolgere l'incarico anche nel comune di Bisceglie con 60.000 abitanti?

Dottor Pedone

Allora io le dico di sì, però lo deve chiedere al ministero visto che lo ha inserito in fascia 3. Se lo ha inserito in fascia 3, vuol dire che ha ritenuto questi incarichi idonei, perché il registro è tenuto dal ministero dell'interno dove i revisori certificano dei requisiti, non solo l'aver svolto gli incarichi triennali, almeno due, ma anche i crediti formativi annuali che devono documentare annualmente oltre al versamento effettuato. In fase di prima applicazione è stato dichiarato in terza fascia e noi possiamo solo verificare che ciò che è dichiarato corrisponde al vero, non possiamo dire al ministero perché l'hai inserito in fascia 3.

Consigliere Napoletano

Una curiosità, ma quel parere del ministero degli interni, è un fatto automatico che fanno per ogni persona?

Dottor Pedone

Lo fanno a campione o su segnalazione. In questo caso, avendo richiesto il riscontro su tutti e avendo ricevuto una comunicazione dalla città metropolitana e il ragionier Valente non ha riscontrato ciò che è stato dichiarato, le ho dovute trasmettere al ministero perché sono loro che chiedono poi la conferma.

Consigliere Napoletano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

Per quanto riguarda l'adeguamento economico?

Dottor Pedone

Su questo ho riportato un paio di pareri della corte dei conti, ci sono alcune sezioni regionali della corte dei conti che hanno stabilito che il compenso deve essere valutato dal consiglio comunale con diligenza o comunque con valutazione di congruità, per cui si ritiene che stabilirlo all'interno della fascia del comune di appartenenza corrisponde al principio normativo. Tuttavia devo evidenziarvi che proprio una sezione regionale di qualche mese fa, di aprile 2018, ha detto sì è vero questo che è un principio di buona prassi tuttavia sulla norma non stabilisce un limite minimo, stabilisce un compenso massimo. Per cui il consiglio comunale, nell'ambito del proprio potere, può stabilire dei compensi. Io vi posso aggiungere che si tratta di un organo di controllo che ha un'importanza notevole, quindi abbassare i compensi significa sminuirne la dignità dello stesso. Ciò che ha detto il consigliere Spina in realtà non corrisponde allo spirito normativo. In realtà la norma stabilisce che i controlli possono essere effettuati in forma congiunta e disgiunta. Anche i pareri possono essere espressi anche in collegio, in perfetto su due. La norma non dice, il testo unico, che la volontà si deve formare nel comune di Bisceglie, si deve formare in seno al collegio. Ora, se il comune ritiene che si debba formare obbligatoriamente qui, potrebbe pur star bene, come abbiamo scritto per esempio che i rimborsi delle spese di vitto devono essere spesi esclusivamente nel territorio comunale. Mica lo dice la norma, la proposta è quella per evitare che uno se ne vada a Bari e va al ristorante a mangiare per poi fare il collegio qui. Abbiamo voluto circoscrivere le situazioni, come anche per dare un parere, non una relazione come può essere quella del rendiconto al bilancio che è complessa, ma pareri un po' più leggeri, può essere non richiesta la presenza in loco, ma magari si incontrano a metà strada oppure trovano altri sistemi. Oggi i sistemi di tracciabilità consentono di fare questo, poi il consiglio è sovrano su questo e può scrivere ciò che vuole all'interno del provvedimento e il collegio farà quello che vuole.

Presidente Casella

Posso farle una domanda? Sono sempre consigliere comunale. Credo che lei sia stato abbastanza chiaro in merito a ciò che la normativa prevede, sia per quanto riguarda i rimborsi che per quanto riguarda i relativi documenti. Altrettanto chiaro è stato nel momento in cui ha detto che l'organo sovrano è il consiglio comunale. Faccio una domanda: potrebbe, essendo in questo caso l'organo sovrano il consiglio comunale, prevedere che i rimborsi spese non è che non vengono riconosciuti ma che negli emolumenti che andremo a corrispondere, siano compresi i rimborsi spese?

Dottor Pedone

No, è violazione di norma, perché lo prevede la legge.

Presidente Casella

Sì, ma se l'organo sovrano è il consiglio comunale che determina questo passaggio, se io prevedo per non spendere tanto nel caso in cui l'organo di revisione dovesse accettare questa condizione, sarebbe ipotizzabile o no?

Dottor Pedone

È contro la legge, lo può fare ma con il mio parere negativo. Qui lo prevede la legge, non si può derogare.

Presidente Casella

Di far rientrare negli emolumenti i rimborsi spese, va bene se non si può. Ci sono altre domande? Prego consigliere Amendolagine.

Consigliere Capurso

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

Chiedo scusa. Sono andato a rivedermi le norme sul funzionamento dell'organo di revisione economico finanziario, in particolare l'articolo 234 che voi stessi avete allegato. Espressamente cita: i componenti del collegio dei revisori sono scelti, uno tra gli iscritti al registro dei revisori contabili che svolge le funzioni di presidente del collegio, uno tra gli iscritti dei dottori nell'albo dei commercialisti, uno tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri.

Presidente Casella

Questo avveniva in passato, ora c'è un elenco unico.

Consigliere Capurso

No, dice vigente al 4/01/2019, questa è la normativa che voi avete inviato.

Dottor Pedone

Intanto è stato unificato l'albo, ma poi per accedere all'elenco devi essere iscritto all'albo dei dottori commercialisti o essere iscritto nell'elenco dei revisori dei conti ufficiali. Il testo unico non è stato aggiornato. C'è un mancato coordinamento ma di fatto non è più applicabile. Anche perché vi spiego un'altra questione che avviene, se il consiglio non nomina oggi la terna, l'elenco non vale più quindi bisognerà chiedere nuova estrazione al ministero.

Presidente Casella

Va bene, togliamo ogni dubbio. Prego sindaco.

Sindaco Angarano

Innanzitutto ringrazio i revisori uscenti per il lavoro che hanno fatto nel consiglio comunale, per il lavoro che hanno fatto in questi tre anni e per la disponibilità che hanno dedicato al ruolo difficile che hanno svolto e alla sensibilità che hanno dimostrato anche con l'amministrazione uscente nei pochi mesi di lavoro congiunto con questa amministrazione. In questa vicenda credo che non ci sia molto di politico, stiamo parlando di una nomina dei revisori e proprio perché la legge ha voluto sottrarla a qualsiasi ingerenza politica, è svolta attraverso un procedimento così formale, così precisamente descritto che credo che di politico ci sia rimasto pochissimo, anzi nulla. Quindi sul discorso degli emolumenti io credo che già mantenere al minimo le indennità previste, sia il segnale che l'amministrazione vuole operare un contenimento dei costi, credo che il ruolo vada comunque ricompensato per l'importanza che svolge. C'è stato un adeguamento di quegli indennizzi e credo che vada rispettato, ma mantenerlo al minimo credo sia un segnale di volontà di razionalizzare le spese. Per quanto riguarda invece la possibilità che l'organo collegiale si possa esprimere tramite moderni strumenti di comunicazione, attraverso procedimenti che sono certificati, non sono procedimenti che non sono normati e che rimangono nella sfera di discrezionalità dei soggetti, credo che siano procedimenti svolti attraverso strumenti ampiamente certificati. Ne è infatti di prova il fatto che sia arrivato un parere del ministero dell'interno attraverso una firma digitale ed una pec. Può sorgere il dubbio nel caso di organi collegiali e non monocratici, potremmo eventualmente valutare di emendare in questo punto l'ordine del giorno del consiglio comunale e magari prevederlo espressamente nel regolamento di contabilità. Potrebbe essere un modo per valutare ancora meglio questo aspetto e poi inserirlo nel regolamento di contabilità se è opportuno e giuridicamente sostenibile. Infine, per quanto riguarda il caso di cui tutti quanti siamo stati informati durante questo consiglio comunale, nessuno ha potuto valutare con un grado di approfondimento maggiore, questo caso giuridico, l'abbiamo saputo stasera e quindi ci tocca prendere una decisione del pochissimo tempo con dei pochi elementi, sebbene precisi e puntuali del dottor Pedone a riguardo. Ripeto, non si tratta di una scelta politica o amministrativa, credo che le soluzioni siano solamente due: o rinviare il punto se fosse possibile rinviarlo per un maggiore approfondimento oppure votarlo con un emendamento, scorrendo la graduatoria del sorteggio effettuato presso la prefettura. Se dobbiamo dare per buono il documento pervenuto dal ministero dell'interno, non si tratta di una scelta politica. Se fosse possibile rinviare il punto, ma se il rinvio del punto indica il ri-sorteggio presso la prefettura con tempi che non sono definiti al 100% e non sono soprattutto immediati, non si può ovviamente pregiudicare l'attività amministrativa



CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

del comune, quindi credo che il provvedimento vada portato con l'emendamento e mi auguro che ci sia un voto unanime di tutto il consiglio comunale, trattandosi di un organo tecnico la cui nomina viene effettuata attraverso un processo assolutamente non discrezionale.

Presidente Casella

Prego consigliere Fata.

Consigliere Fata

Allora la formula tecnica, dipende che tempi vuole l'amministrazione per elaborare un deliberato con approfondimento perché non sono io che lo devo consigliare, se cade il numero legale si deve andare in seconda convocazione domani e quindi il rinvio di 24 ore è già fatto. Andando in convocazione domani non c'è necessità di un secondo sorteggio, poi il segretario mi aiuterà se sto dicendo delle corbellerie, ma non so se 24 ore possono essere sufficienti per valutare. Mi sembra di capire invece che la proposta dell'amministrazione sia quella di scalare e quindi di votare la terna saltando il consigliere. Se questa è la proposta dell'amministrazione, ci esprimiamo su questa, se poi dopo le 24 ore si assentano, tre quattro, cinque consiglieri comunali, mi può confermare il segretario che possiamo continuare a deliberare se serve un approfondimento di 24 ore. Se poi le 24 ore non sono sufficienti a chiarire il problema che per quanto mi riguarda è abbastanza chiaro, allora chiedo che l'amministrazione debba emendare la proposta agli atti, da poter votare. Credo che sia compito dell'amministrazione, poi il consiglio comunale valuta la proposta dell'amministrazione e la vota secondo criteri.

Presidente Casella

Grazie consigliere Fata. Iniziamo però prima da questa procedura che era rilevante. Il sindaco mi chiede una sospensione del consiglio per 5-10 minuti massimo perché intende confrontarsi con le forze di maggioranza. Essendo giustamente arrivato all'ultimo momento, nemmeno i consiglieri erano a conoscenza. Va bene, mettiamo in votazione la sospensione del punto, della seduta per massimo 5 minuti. Chi è a favore? 6 astenuti e 10 favorevoli.

Presidente Casella

Consiglieri in aula. Procediamo con l'appello segretario.

Segretario generale

Angarano Angelantonio presente, Losapio Giuseppe presente, Sasso Rossano presente, Lorusso Mauro presente, Mastrapasqua Massimo assente, Coppolecchia Francesco presente, Bianco Addolorata presente, Di Tullio Luigi presente, Ruggieri Giuseppe Francesco presente, Di Gregorio Angela Lucia presente, Ferrante Sergio presente, De Noia Michele presente, Pedone Pierpaolo presente, Carelli Francesco assente, Mazzilli Carla assente, Innocenti Pietro presente, Napoletano Francesco presente, Capurso Enrico Pasquale presente, Amendolagine Vincenzo presente, Fata Vittorio assente, Preziosa Giorgia Maria assente, Russo Alfonso presente, Sasso Mauro presente, Spina Francesco Carlo presente, Casella Giovanni presente. 20 presenti e 5 assenti.

Presidente Casella

La seduta è riconvalidata. Prego consigliere Coppolecchia.

Consigliere Coppolecchia

È una nostra proposta dei consiglieri di maggioranza. Vista la nota pec del ministero dell'interno pervenuta in data odierna, successiva alla proposta di deliberazione relativa alla nomina dell'organo di revisione nel triennio 2019-2021, da cui si evince che il ragioniere Valente non ha i requisiti necessari per l'affidamento degli incarichi dei revisori dei conti presso questo comune. Preso atto dell'elenco dei sorteggiati dalla prefettura, i consiglieri di maggioranza

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

Dibattito Consiliare

propongo lo scorrimento dell'elenco già formato nominando il dottor Leonida Nuzzo che segue immediatamente nell'ordine di sorteggio il dottor Valente.

Presidente Casella

Credo che è necessario esprimere i pareri di competenza, il dirigente del settore finanziario e il segretario, giusto? Al posto del terzo, subentra il quarto. Il parere segretario.

Segretario generale

Sì favorevole perché è stato verificato e anche per motivi di opportunità.

Presidente Casella

Dottor Pedone?

Dottor Pedone

Favorevole.

Presidente Casella

Facciamo così, approviamo questo emendamento, o vuole presentare gli altri emendamenti? Dovrebbe formalizzare. Gli emendamenti devono essere sottoposti anche a parere dei dirigenti, poi si vota emendamento per emendamento. Prima di nominare il terzo, l'emendamento della maggioranza verrà messo in votazione. La votazione del soggetto è successiva. Prego.

Consigliere Spina

Leggo qui i punti del dispositivo della proposta di deliberazione, sono i punti 2,3, 4 e 5 che riguarda il trattamento economico dei componenti del collegio sindacale e sono stati articolati i vari punti del trattamento economico in questi 4 punti di dispositivo. Io propongo di cassare questi punti 2,3,4 e 5 e semplicemente di deliberare "per relationem" rispetto al trattamento economico corrisposto nel triennio precedente al collegio sindacale, quindi di riproporre i contenuti della delibera di conferimento dell'incarico di nomina dei revisori, nel triennio successivo. Non abbiamo i contenuti dell'altra delibera ma basta semplicemente riproporre i contenuti della delibera precedente.

Presidente Casella

Va bene, i pareri dei dirigenti sulla proposta emendativa? Perché altrimenti non si può porre in votazione, se sono tecnicamente sostenibili.

Dottor Pedone

Tecnicamente è sostenibile, quindi il parere non può che essere favorevole. Per le dichiarazioni che ho detto, rimando invece a quanto ho dichiarato in precedenza.

Segretario generale

Non è contrario ad una disposizione di legge, cioè non viola nessuna norma. Quindi favorevole.

Presidente Casella

Poniamo in votazione l'emendamento Spina con i pareri favorevoli del dirigente dottor Pedone e del segretario generale. Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuto il presidente. Prego.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019

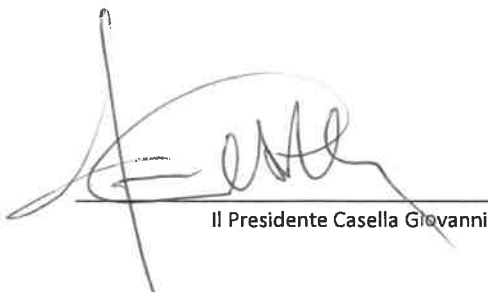
Dibattito Consiliare

Consigliere Napoletano

Signor presidente e cari colleghi e signor sindaco, noi vediamo delle cose un po' strane su questa delibera, che forse avrebbero meritato maggiore approfondimento. Se non altro perché forse avremmo fatto meglio a discutere a porte chiuse ma io ricordo che il soggetto di cui al parere del ministero, ha già fatto in passato il revisore dei conti per il comune di Bisceglie, presidente il compianto il dottor Spina. Vecchio amico che adesso è scomparso. Per cui quantomeno una verifica andava effettuata perché quello che traspare è molto grave da quel parere ministeriale. Sarebbe stato probabilmente utile anche il suggerimento che era stato fatto pervenire dal consigliere Fata che forse vi avrebbe dato la possibilità di un maggiore approfondimento, avreste avuto la possibilità anche di chiarire meglio con i diretti interessati per non aprire se non altro la porta a futuri ricorsi o meno perché pareri di quella portata sono pesanti come minimo. È una storia abbastanza inedita nella storia di questa città, quindi vediamo una cosa che non ci tranquillizza affatto nel voto, a meno che non decidiate di prendervi un po' di ore di riflessione, di rivederci anche domani sera magari per riconfermare la stessa impostazione, ma quantomeno con una maggiore serenità d'animo dovuta ad un rafforzamento di un convincimento oppure no. Altrimenti noi non parteciperemo proprio a questo tipo di voto.

Presidente Casella

Grazie consigliere Napoletano. Ci sono altri interventi? Va bene allora pongo in votazione l'emendamento così come proposto dal consigliere Coppolecchia, vuole che lo rilegga o lo diamo per letto? Le opposizioni abbandonano l'aula. Mi dà l'emendamento per cortesia. Vista la nota pec pervenuta dal ministero dell'interno in data odierna successiva alla proposta di delibera relativa alla nomina dell'organo di revisione del triennio 2019-2021, da cui si evince che il ragioniere Valente non ha i requisiti necessari per l'affidamento dell'incarico di revisore dei conti in questo comune, preso atto dell'elenco dei sorteggiati dalla prefettura, i consiglieri di maggioranza propongo lo scorrimento dell'elenco già formato nominando il dottor Leonida Nuzzo che segue immediatamente nell'ordine di sorteggio il dottor Valente. I pareri espressi sono favorevoli, ci sono dichiarazioni di voto? Metto in votazione il punto o meglio la proposta emendativa fatta dai consiglieri di maggioranza così come ho appena letto. Chi è favorevole? 13 favorevoli, presidente astenuto. Metto in votazione l'intero punto per la nomina dei revisori dei conti nelle persone Treglia Giorgio presidente, così come riportato agli atti e così come da dichiarazioni rilasciate, dottoressa Daniela Spina così come dichiarazione rilasciata e riportata in atto, dottor Leonida Nuzzo così come riportato alle dichiarazioni ed escluso da eventuali incompatibilità e gli accertamenti effettuati dall'ufficio preposto. Mettiamo in votazione il punto così emendato con la nomina e la presa d'atto dei relativi revisori dei conti. Chi è favorevole? 13 favorevoli, astenuto il presidente. Il consigliere Coppolecchia chiede l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Bene, stessa votazione. Il consiglio comunale è terminato, buona serata a tutti.



Il Presidente Casella Giovanni



Il Segretario Dr.ssa Antonella Fiore